IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 83 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDÌ 25 MARZO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Crisi e problema marittimo

I due maggiori giornali della sera, fautori ambedue del progetto Bettòlo, gareggiano adesso in disquisizioni circa la soluzione della crisi, pur avendo, in fondo, comune l'obiettivo della risurrezione del progetto stesso.

In queste disquisizioni, bisogna riconoscerlo, il *Giornale d'Italia* è più forte, quasi eroico; imperocchè ad assicurare la risurrezione ed il trionfo del progetto Bettòlo chiede semplicemente la permanenza alla direzione del Governo dell'on. Sonnino con la facoltà, s'intende, dello scioglimento della Camera, se l'attuale non lo approvasse.

A dimostrare poi la perfetta costituzionalità di siffatta procedura, sostiene, citando qualche esempio, e chiudendo gli occhi su molti altri, che la storia insegna come mai un nuovo Ministero è riuscito a vivere con una Camera eletta sotto il Ministero precedente.

Vale a dire che tutti i Gabinetti, meno quello che cade dopo aver presieduto alle elezioni generali, dovrebbero avere la facoltà di sciogliere la Camera.

La tesi è graziosa. Difatti, se si fosse applicata dalla prima Legislatura, siccome abbiamo avuto 55 crisi, invece di trovarci, come siamo, alla 23.ª Legislatura ci troveremmo alla 55.ª Non c'è male!

Ma lasciamo queste burlette, le quali derivano unicamente dalla fissazione di voler risuscitare un morto, ossia il progetto Bettolo. Difatti, essendo assurdo, ed anche peggio, supporre che la Camera attuale possa approvare, a dieci giorni data, quello stesso progetto che sarebbe sepolto con gli onori di 300 voti contrari, è chiaro che l'on. Sonnino dovrebbe interrogare il paese sul problema Bettolo! *Sunt lacrymae rerum!*

E qui bisogna dire che la *Tribuna* è più discreta. Essa si contenta di un Ministero nuovo anche senza la facoltà dello scioglimento della Camera — purchè abbia la virtù di condurre in porto il progetto Bettòlo, anche senza riflettori elettrici e senza navi ammiraglie.

***

Non confondiamo per interesse di partito o per altri interessi le cose più semplici.

La soluzione della crisi, determinata dalle dimissioni del Gabinetto Sonnino, è una questione di competenza del Capo dello Stato, il quale ha dimostrato in dieci anni di regno di saper risolvere siffatte questioni, se anche più difficili dell'attuale, con un criterio così assennato e così perfettamente costituzionale, da poter fare a meno dei suggerimenti dei giornali.

La questione della soluzione del problema dei servizi marittimi è invece, dato questo periodo di sede ministeriale vacante, di competenza nostra, ossia della stampa, onde ci pare meglio speso il tempo nel vedere quale possa essere la soluzione, che presenta le maggiori probabilità di trovare consenso nel Parlamento.

*

Dopo quattro anni di studi il Governo dell'on. Giolitti, presentò alla Camera una prima soluzione e cioè un progetto di contratto con *partecipazione* dello Stato, che a nostro avviso, era per struttura ed organicità un ottimo progetto ed anche adesso ci sembra che fosse il migliore.

Dopo una viva discussione alla Camera, in un ambiente abbastanza ammorbato da passioni esterne (chiamiamole così), parve a molti che il contratto Piaggio avesse due difetti: uno, di non essere stato purificato dal fuoco della gara pubblica, onde accertare se altri concorrenti non lo avrebbero assunto a migliori condizioni per la finanza dello Stato: l'altro di non essere stato ripartito in gruppi, in guisa da poter dare maggiore soddisfazione ai vari interessi regionali, sempre degni di considerazione, quando sono armonizzati con gli interessi generali del paese e dello Stato.

In seguito al consenso dato con generosa larghezza dal contraente sen. Piaggio, il Ministero Giolitti, tenendo conto, insieme al suo giovane e valoroso collaboratore, il min. Schanzer, della discussione avvenuta e dei legittimi desideri espressi, bandì le aste e migliorò la distribuzione dei servizi con un più razionale riparto dei gruppi.

Sul risultato delle aste furono stipulate le Convenzioni cogli aggiudicatari e il progetto ritornò alla Camera con tutte le purificazioni e fu trasmesso alla Commissione presieduta dall'on. Chimirri, che lo rivide e approvò con otto voti su nove.

Se non che, mentre l'illustre relatore stava per assolvere il suo còmpito, il Ministero presentò il noto e non felice progetto di riforma tributaria, il quale, non accolto con favore negli uffizi, determinò le dimissioni del Gabinetto Giolitti.

Noi non contestiamo che il contratto Schanzer avrebbe ancora trovato delle opposizioni, ma non tali certamente da impedirne l'approvazione con una maggioranza che si calcolava fra i 50 e 60 voti almeno.

Assunti alla Direzione del Governo l'onorevole Sonnino e al Dicastero della Marina l'on. Bettòlo, fautore di un altro principio, di un altro sistema, più ideale che positivo, quello della Marina libera, il progetto delle gare venne sostituito dal nuovo progetto Bettòlo, il quale volle fondere varie questioni in una sola insalata russa.

Quale fu il giudizio della Camera? E' noto.

Nella parte delle sovvenzioni, confrontabile con quello dell'on. Schanzer, questo fu giudicato migliore sotto vari aspetti di quello Bettòlo, che nelle altre parti diede luogo a vive opposizioni.

Così essendo, qual è la miglior soluzione del problema?

Riprendere il progetto Schanzer che specialmente dopo la discussione di quello Bettòlo, è sicuro di entrare in porto con una maggioranza notevole rinviare gli altri provvedimenti per la marina libera, costruzioni, ecc., che non sono alle porte come quello dei servizi sovvenzionati.

Questa, ripetiamo, è la più pratica delle soluzioni per il nuovo Ministero, qualunque sia.

Politica e Diplomazia

Vienna, 24. — L'imperatore ha nominato il dott. Sieghart Direttore gen. del Credito fondiario secondo la proposta del consiglio d'amministrazione.

Berlino, 24. — Il conte Zedlitz ministro di Stato e finora Presidente superiore della Slesia è stato nominato membro della Camera dei Signori in occasione del suo collocamento a riposo.

Budapest, 24. — In seguito alle scenate di lunedì scorso alla Camera i deputati von Kallay e Patunky sono usciti dal partito dell'indipendenza.

Parigi, 24. — Il governatore generale del Madagascar Augagneur ha posto definitivamente la sua candidatura nel terzo collegio di Lione; anche il Governatore generale dell'Algeria Jonnart che è già deputato si ripresenta.

(S) **Costantinopoli,** 24 — Ieri sono partiti i membi della commissione turca che intraprenderanno coi delegati franco-tunisini la delimitazione della frontiera turco-tunisina.

(S) **Cairo,** 24 — E' giunto l'ex-Presidente degli Stati Uniti, Roosevelt. Il Kedivè lo riceverà quest'oggi.

(S) **L'Aja,** 24. La Regina ha nominata, per esaminare le modificazioni apportate alla Costituzione, una Commissione di Stato presieduta dal Ministro dell'interno.

(S) **Atene,** 24. Si ritiene probabile che il Messaggio reale per la convocazione dell'Assemblea nazionale revisionista sarà letto lunedì prossimo dal Re.

Lo scioglimento della Lega Militare sarà annunziato in seguito.

I giornali assicurano che il Governo è deciso a realizzare durante il 1910 soltanto una parte del prestito progettato.

(S) **Parigi,** 24. Il Presidente della Repubblica ha ricevuto oggi i senatori e deputati della Savoia accompagnati dai Prefetti e dai Sindaci delle città principali dei dipartimenti della Savoia e dell'Alta Savoia, che si sono recati ad invitarlo ad assistere alle feste che avranno luogo in Savoia, nel settembre venturo.

(S) **Parigi,** 24. La *Presse* ha da Amiens in data di oggi: Il liquidatore Menage aveva intentato un processo alla Società civile proprietaria della scuola libera della Provvidenza. La sua domanda venne rigettata.

Il Re di Serbia a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo,** 24. Re Pietro I di Serbia si è recato oggi a far visita al Presidente del Consiglio dei Ministri e ai Ministri degli esteri, delle finanze e della guerra.

Poscia ha ricevuto una deputazione delle autorità municipali ed i rappresentanti del Corpo diplomatico.

Alla frontiera del Montenegro.

(S) **Vienna,** 24. Il *Corr. Bureau* ha da Salonicco che da tre giorni avvengono conflitti alla frontiera montenegrina tra gli arnauti di guardia alla frontiera turca e i montenegrini.

Vengono scambiate fucilate.

Due montenegrini ed un arnauta sono rimasti uccisi.

Turchia e Bulgaria.

(S) **Costantinopoli,** 24 — Il Re Ferdinando ha felicitato il Sultano ed il Ministro della Guerra per l'ottimo contegno tenuto dagli ufficiali e dai soldati, durante la rivista di ieri.

Il Ministro della Guerra ha pubblicato un ordine del giorno che comunica alle truppe la soddisfazione e il saluto del Re di Bulgaria.

L'ordine del giorno soggiunge che tale plauso, data la competenza militare del Re, può rendere orgoglioso l'esercito tedesco.

(S) **Costantinopoli,** 24. Il Presidente del Consiglio di Bulgaria Malinoff, il Ministro degli esteri Paprikoff ed il Ministro del commercio Liaptcheff che hanno accompagnato Re Ferdinando hanno conferito oggi a lungo col Ministro degli esteri Rifaat Pascià.

Anche il Ministro di Bulgaria a Costantinopoli, Sarafoff, ha avuto un colloquio col Gran Visir Hakki Pascià e col Ministro degli esteri Rifaat Pascià.

La situazione in Grecia.

(S) **Atene,** 24. — Ha avuto luogo una riunione, alla quale hanno assistito alcune centinaia di persone, per reclamare la modificazione della legge elettorale. Siccome sembra che la Lega militare si disinteressi della questione, così è probabile che nessuna proposta di tal genere sarà approvata dalla Camera.

L'Inghilterra nella Somalia.

(S) **Londra,** 24. — Una Nota dell'*Agenzia Reuter* dice che la forte spedizione fatta dall'Inghilterra nel Somaliland ha portato ad un gravoso insuccesso.

I contingenti di truppe stabiliti in punti fissi in pieno deserto sono rimasti senza effetto di fronte alle popolazioni nomadi.

Non rimaneva che rinforzare le tribù alleate nell'interno del paese.

La concentrazione britannica sul litorale non implica però affatto l'intenzione di procedere allo sgombro del protettorato inglese del Somaliland.

Nell'Impero abissino.

(S) **Addis Abeba,** 23. — I capi scioani, malcontenti dell'attuale Governo, si sono riuniti, ed hanno deciso di togliere all'Imperatrice ogni ingerenza negli affari di Stato.

Essi hanno fatto prestare giuramento nelle mani dell'abuna Mathios a Ras Tessamma, a Fitaurari Afte Ghiorghis ed agli altri componenti l'attuale Governo, di agire conformemente alle ultime volontà del Negus e di escludere assolutamente il consiglio e l'ingerenza dell'Imperatrice a qualsiasi atto di Governo.

Hanno altresì deciso che tutte le sostituzioni di comando avvenute in questo periodo di tempo nelle Provincie per opera dell'Imperatrice siano annullate e gli antichi capi reintegrati nel loro comando a seconda del loro diritto.

Tali decisioni devono essere comunicate all'Imperatrice, la quale sembra rassegnata a rinunciare a qualsiasi ingerenza negli affari di Stato.

Si spera che la crisi si risolva senza conflitto.

Degiace Abatè è stato autorizzato a venire immediatamente ad Addis Abeba.

L'atteggiamento dei rappresentanti esteri si mantiene perfettamente neutrale.

La città è tranquilla. La sicurezza degli europei è ora assoluta.

×

(S) **Parigi,** 24 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Addis Abeba, 23, ore 16:

« Il Negus Menelik è assolutamente agli estremi. La Regina Taitù è stata deposta e messa in condizioni da dover lasciare il palazzo imperiale.

« Tutti i capi hanno prestato il giuramento di fedeltà al nuovo Negus Ligg Jasu.

« Tutto è calmo ».

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 25, ore 0.25 — Il Senato inizierà domani l'esame del bilancio votato recentemente dai deputati, esame che — a quanto si prevede — sarà rapidamente ultimato.

A proposito della discussione che sta per cominciare in Senato stasera qualche giornale mette in rilievo lo straordinario accrescimento del bilancio francese, il quale dal 1810 ad oggi, e cioè nel corso di un secolo, si è quintuplicato. Infatti, mentre nel 1810 il bilancio francese ammontava a 900 milioni, ora ha raggiunto la enorme cifra di 4 miliardi e 278 milioni. E quando si rifletta che nel 1869 il bilancio non eccedeva la cifra di due miliardi, balza subito all'occhio l'enorme aumento di oltre due miliardi verificatosi negli ultimi 40 anni.

— I giornali avevano raccolto la notizia di un prossimo sciopero, per il primo maggio, dei graduati della Polizia, addetti alle brigate di ricerca: lo sciopero avrebbe dovuto effettuarsi come protesta contro il divieto opposto dal Prefetto di Polizia alla domanda che i detti graduati avevano avanzata di costituirsi in Associazione di mutuo soccorso.

Uno sciopero di questo genere non è una novità. Si ricorda, infatti, che anni sono, in una grande città di Provincia, per una questione consimile tentarono di scioperare gli agenti della forza pubblica. Ciò non toglie che la notizia abbia suscitato grande impressione.

L'Autorità di Polizia si affrettò a smentirla. E non basta: stasera i graduati sopra detti, riunitisi a Comizio, votarono un ordine del giorno di ringraziamento al Prefetto di Polizia e di protesta contro coloro che, senza alcun fondamento di verità attribuirono loro delle intenzioni antidisciplinari, che non ebbero mai.

La visita del Cancelliere tedesco

Comunicato ufficioso (Agenzia Stefani).

La visita fatta a Roma dal Cancelliere dell'Impero germanico ha fornito una nuova prova dei legami, improntati a cordiale reciproca fiducia, che uniscono la Germania e l'Italia.

Nelle conversazioni, che hanno avuto luogo a Roma in questa occasione, si è stati lieti di constatare che la politica basata sulla Triplice, politica che ha formato da sì lungo tempo una garanzia di pace generale, ha posto sì salde radici da essere ormai al sicuro dai cambiamenti personali, che potessero aver luogo nei due Paesi.

I Gabinetti di Roma e di Berlino, d'accordo con quello di Vienna, mirano in modo particolare al mantenimento dello *statu quo* in Oriente. Essi accompagnano colle loro simpatie lo sviluppo costituzionale dell'Impero ottomano e la prosperità degli Stati balcanici, associandosi agli sforzi fatti da tutte le Potenze per assicurare ai popoli i benefici della pace.

Questo comunicato concorde alla stampa — secondo il formulario abbastanza pratico, adottato in questi ultimi anni per le visite ed i convegni tra Capi di Governo o tra dirigenti la politica estera di due Stati — sintetizza lo scambio d'idee avvenuto fra il Cancelliere di Germania e il conte Guicciardini.

E' la politica a porte aperte, la quale impedisce o paralizza qualunque deviamento nella pubblica opinione.

Del resto la questione della Triplice, secondo il linguaggio forense, si può considerare ormai siccome passata *in giudicato*.

Infatti, a giudicare dal linguaggio della stampa più autorevole degli Stati, che formano altre costellazioni coesistenti nello stesso cielo politico dell'Europa, la Triplice, per la sua virtù intrinseca ed estrinseca, non desta più la minima diffidenza, tantochè si potrebbero quasi risparmiare le spese di protocollo per i rinnovi.

Se poi si consideri che fra le altre Potenze e questa o quella della Triplice esistono ragioni di cordiale amicizia per comunanza o connessione d'interessi morali ed economici, ne deriva un intreccio di alleanze e di amicizie, che esercita quell'azione salutare, complessiva, la quale si manifesta quando si tratta di rimuovere grosse difficoltà, suscettibili di turbare la pace generale.

Ed è quello che abbiamo visto nella fase balcanica, la quale fu una specie di prova del fuoco.

Il punto più notevole del comunicato è quello relativo alla politica concorde della Triplice per lo *statu quo* in Oriente.

Notevole: perchè le circostanze non avevano probabilmente fornita finora l'occasione alle Potenze della Triplice di esprimere in modo così marcato il loro completo accordo relativamente allo stato di cose in Oriente.

Dobbiamo quindi felicitarci che la visita a Roma del Cancelliere di Germania abbia fornito questa occasione, tanto più che alle frontiere degli Stati balcanici si verificano — nonostante la buona volontà dei Governi — certi fatti sintomatici, che indicano come il ricettario del trattato di Berlino agisce a lenta presa con eguale effetto.

Opportuna quindi l'affermazione a tal proposito contenuta nel comunicato.

Parlamenti Esteri

FRANCIA.

(S) **Parigi,** 24. — *Camera* - Seduta ant. — — Si discute il progetto che esclude dall'esercito nazionale i condannati per reati comuni, i quali saranno incorporati nelle truppe d'Africa.

Berry, progressista, rileva il pericolo dell'incorporazione nell'esercito nazionale dei giovani *apaches*.

Déjeanne ed *Allemane* espongono i loro concetti socialistici circa l'esercito.

Raiberti, relatore, difende il progetto e dice che la causa dell'aumento della criminalità militare e della diserzione sta in gran parte nella impunità della propaganda antimilitarista.

La discussione generale è chiusa.

L'art. 1° che esclude dallo esercito nazionale i condannati per spionaggio è approvato.

Jaurès protesta contro l'invio nei battaglioni speciali dei condannati a meno di tre mesi di prigione.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio. La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 24. (*Camera*. — Discussione di 12 progetti di legge relativi alla convenzione per il regolamento pacifico dei conflitti internazionali e alle altre convenzioni firmate il 18 ottobre 1907.

Tournade dichiara che la Camera non ha avuto tempo di studiare il Codice della guerra futura e quindi domanda il rinvio dell'approvazione delle Convenzioni suddette.

Pichon (Min. degli Esteri) risponde che è impossibile accettare la proposta di rinvio. E' l'onore del Parlamento e della Francia, la quale ha preso una parte così efficace alla seconda Conferenza dell'Aja, che impone di ratificare senza ritardo un'opera così importante.

Il rinvio è respinto e viene accordata l'urgenza ai progetti.

Su domanda del relatore il passaggio alla discussione degli articoli è approvato all'unanimità e le 12 convenzioni firmate all'Aja sono pure approvate.

— La Camera approva quindi il progetto che modifica alcune circoscrizioni elettorali in seguito alla variazione della popolazione, e crea sei nuovi seggi di deputato.

×

(S) **Parigi,** 24, *Senato*. Si riprende la discussione sulla tariffa doganale.

Si approvano gli articoli relativi ai selciati ed ai cementi *macadam* nelle cifre rispettivamente di 20 e 2 centesimi. Si approvano gli articoli relativi al rame in una nuova redazione, e quelli circa l'orologeria nel testo della Commissione, che è conforme a quello della Camera, salvo per i piccoli movimenti di orologeria che sono tassati per pezzo.

Si approvano infine gli articoli relativi alle macchine per preparare le materie tessili, nel testo della Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio. La seduta è tolta.

(S) **Parigi,** 24. — *Senato - Seduta pomerid.* — Tariffa doganale.

Si approvano le voci riguardanti gli orologi, gli ombrelli, gli articoli domestici e gli articoli in ferro, in acciaio e in latta.

Le voci riguardanti i mobili in legno, essendo intervenuto un accordo tra il Ministro e la Commissione, si approvano con 440 voti contro 187 nel testo votato dalla Camera.

Si approva pure la voce relativa ai cappelli, coi dazi proposti dalla Commissione.

Alla voce riguardante i vagoni merci *Schalfort* chiede che si ristabiliscano i dazi votati dalla Camera pei vagoni merci di almeno 8 tonnellate.

Il Ministro dichiara che la metallurgia francese è prospera e protetta sufficientemente.

L'emendamento Schalfort è respinto con 133 voti contro 131.

La seduta è tolta.

Le Giunte parlamentari ed i progetti militari

Dall'on. generale Dal Verme, Pres. della Commissione parlamentare, che esamina alcuni (non tutti) dei più importanti disegni di legge d'ordine militare che stanno dinanzi alla Camera, riceviamo e di buon grado pubblichiamo la seguente lettera, alla quale non faremo chiose, che, oggi come oggi, sarebbero fuori posto. Ci limitiamo ad esprimere l'augurio che la ripresa legislativa trovi l'onor. Spingardi al banco del Governo, sì che egli possa soddisfare prontamente l'impegno assunto con la Commissione e che questa adempia con la maggiore sollecitudine il còmpito affidatole dalla fiducia dei colleghi, onde sia evitato il pericolo del rinvio al novembre della discussione dei progetti stessi.

Egregio signor Direttore,

Ho letto nel *Popolo Romano* di stamattina che « le Commissioni della Camera alle quali fu deferito l'esame dei progetti militari non hanno dimostrato tutta quella sollecitudine che era desiderabile per affrettarne la discussione ».

Poichè della Commissione che ha in esame l'Ordinamento dell'Esercito sono io il Presidente, desidero far conoscere ai suoi lettori come sia avvenuto che al sopraggiungere della crisi la Commissione non aveva ancora compiuto l'esame degli emendamenti presentati dal Ministro e non aveva quindi nominato il Relatore.

Innanzi tutto occorre sapere che dalla presentazione del progetto (10 febbraio) alla distribuzione corsero parecchi giorni. Ma poi Ella sa che radunare una Commissione quando si ha la certezza di non avere il numero, non solo è tempo perso, ma vuol dire esporre Commissione e Presidente ad uno scacco che io ho sempre cercato di evitare.

Lei deve ancora pensare che trattandosi di un disegno di legge organico e di molta importanza, era desiderabile di avere la Commissione quasi al completo.

Così avvenne che la prima adunanza non si potè fare prima del 18 febbraio, coll'intervento di sette commissari. Ma sorse subito una quistione pregiudiziale, perchè nel disegno di legge non erano compresi i Corpi amministrativi, le cui modifiche, diceva il Ministro, sono oggetto di altro disegno di legge.

Ora la Commissione volle, ed a ragione, che anche per i Corpi amministrativi si provvedesse insieme a tutti gli altri, ben ricordando quante volte era stato detto alla Camera quello che del resto rifletteva e tuttora riflette il pensiero del Paese, cioè che sui Corpi amministrativi ed in genere nel sistema d'amministrazione si dovessero fare riforme, riduzioni, economie a beneficio delle forze vive dell'esercito, che val quanto dire dei Corpi combattenti.

Si deliberò pertanto d'invitare il Ministro in seno alla Commissione. Venne il Ministro e dichiarò che per la fine della settimana, l'ultima trascorsa, presenterebbe tre disegni di legge, chiedendone l'invio alla medesima Commissione: e cioè l'uno sui Corpi amministrativi, e gli altri due inerenti al nuovo sistema di amministrazione. Tutto ciò, beninteso, conclusе il Ministro quando gli avvessero a giungere in tempo i progetti dai Ministeri finanziari e dalla Corte dei Conti, dove erano stati trasmessi.

Si rimase quindi d'accordo, la Commissione unanime e il Ministro, che si farebbero due relazioni, a suo tempo, l'una per l'ordinamento, compresi i Corpi amministrativi, l'altra sul nuovo sistema di amministrazione.

Senonchè, venuta la fine della settimana, venne anche la tempesta che tutto travolse, e così la Camera venne prorogata, senza che alla Commissione nulla sia giunto di quanto era stato accennato dal Ministro.

Sono ben lungi dal dare colpa dell'avvenuto al generale Spingardi, il quale ha dovuto, per essere in grado di soddisfare alle legittime richieste della Commissione parlamentare secondo le vedute, è sempre bene ricordarlo, della Commissione d'inchiesta, rivolgersi ai Ministeri finanziari ed alla Corte dei Conti.

E lo ha dovuto, perchè per toccare il Regolamento d'amministrazione e di contabilità dei Corpi, che contiene oltre tremila paragrafi, è necessario entrare nell'arca santa della legge sulla contabilità generale dello Stato.

Questa è la causa principale del lamentato ritardo: la grande difficoltà di riformare la legge sulla Contabilità generale dello Stato.

Quando al Ministero della Guerra avranno « la via libera » in cotesto labirinto di disposizioni amministrative, si potranno far giungere in porto le riforme nell'Amministrazione dell'Esercito, prima no.

Le sarò molto grato se vorrà pubblicare questa mia spiegazione, quantunque non breve, ma oso sperare chiara, in un prossimo numero del suo riputato giornale.

Mi creda suo devotissimo

L. Dal Verme.

Roma, 24 marzo 1910.

Armi ed Armati

La perdita della torp. francese 192.

(S) **Tolone,** 24. Il Consiglio di guerra ha assolto con 5 voti contro 2 il luogotenente Lenian processato come responsabile della perdita della torpediniera 192 da lui comandata. Il Consiglio potè infatti accertare che il disastro avvenne per caso di forza maggiore e malgrado l'energia e l'abnegazione del comandante.

La sentenza è stata accolta favorevolmente. Numerosi ufficiali si sono recati a visitare il luogotenente Lenian.

ECONOMIA e STATISTICA

I salari degli operai inglesi.

(S) **Londra,** 24. — La *Labour Gazette* pubblica alcune interessanti osservazioni sull'aumento progressivo dei salari degli operai impiegati nell'industria edilizia.

Durante gli ultimi venti anni i salari dei muratori, dei carpentieri, degli sterratori sono aumentati rispettivamente del 18, del 20 e del 23 per cento. Attualmente le paghe settimanali di queste categorie di lavoratori si aggirano intorno ai 43 scellini, con un minimo di 41 scellini per i semplici sterratori ed un massimo di 46 scellini per gli operai gessatori.

Queste cifre riguardano i salari londinesi; quelli delle provincie sono alquanto inferiori, aggirandosi intorno ad una media di 37 scellini per le provincie centrali e di 36 per le provincie settentrionali dell'Inghilterra.

Banche e Società

Società Acciaierie di Terni.

Cap. Soc. L. 22.500.000 - int. versato

Ieri, nella sede della Società in Roma, ebbe luogo l'assemblea generale degli azionisti sotto la presidenza dell'ing. Giuseppe Orlando, di recente insignito dal Re della stella di Grand'Ufficiale della Corona d'Italia.

Il Consiglio era al completo, meno il cav. Giacomo Cuzzeri e il comm. Eugenio Pollone, che giustificarono la loro assenza.

Dopochè il notaio comm. Capo ebbe constatato che erano rappresentate 15.277 azioni, il Presidente fece dare lettura della seguente Relazione:

Signori azionisti,

Nella relazione che nell'Assemblea generale ordinaria del 26 marzo 1902 vi fu presentata dal vostro Consiglio di Amministrazione era fatto cenno alla necessità di provvedere con anticipazione ad aumenti di sistemazioni e di macchinario intesi a soddisfare alle sempre crescenti esigenze della produzione e voi, signori azionisti, deliberaste di confortare il Consiglio nella continuazione dell'operoso indirizzo che a tale criterio appunto si informava.

Provvida fu la vostra deliberazione. Per essa il vostro consiglio potè intraprendere, durante l'esercizio del quale oggi vi intratteniamo, quei nuovi e grandiosi lavori di impianti e di apparecchi senza dei quali sarebbe stato impossibile alla vostra Società rispondere in modo soddisfacente alle urgenti ed importanti richieste che dalla difesa del nostro Paese sono state recentemente reclamate. E alla vostra Società è motivo di ben inteso orgoglio il generale convincimento che essa trovasi ora in condizioni di far fronte, per quanto riguarda i prodotti di essa fabbricazione, alla totalità di quelle richieste cui corrisponde una raddoppiata potenzialità di produzione, come ragione di ben inteso orgoglio è anche la certezza, in tutti i competenti finalmente formatasi, che da nessun altro stabilimento estero potrebbe il nostro Paese ottenere migliori corazze, migliori proiettili di quelli che gli vengono dalla vostra Società forniti.

Permettete, signori azionisti, al vostro Consiglio questa non esagerata manifestazione di amor proprio: troppo avemmo a soffrire in tempi non molto lontani, prima che la verità superasse tutti gli ostacoli che ingombravano la sua diretta strada!

×

I nuovi impianti che trovansi attualmente in via di più o meno avanzata sistemazione, ma che saranno entro il corrente anno tutti pronti a funzionare, si possono così brevemente riassumere: fonderia Martin specialmente adatta per lingotti di corazze con relativi gassogeni a carbone apparecchi di caricamento ecc.; laminatoi da corazze a movimento invertibile di potenza superiore a tutti quelli finora esistenti, azionati da turbine e motori elettrici con relativi forni di riscaldo ecc.; aumento di macchinario per la fornitura delle corazze e nuova officina per il collocamento di parte del macchinario stesso in modo che la intensa lavorazione possa eseguirsi senza soverchio ingombro: grande strettoio idraulico per la fucinazione dei masselli dei cannoni adatto a lavorare su mandrino e applicabile pure alla sagomatura delle corazze; ampliamento della torneria per elementi di cannoni e nuova sistemazione per la tempera degli stessi: completamento della nuova officina proiettili e dell'officina capote.

Naturalmente, insieme con l'aumento delle sistemazioni principali sopramenzionate, va di pari passo l'aumento delle sistemazioni secondarie ed accessorie, come quelle della gruë, degli impianti elettrici per la forza motrice, dell'impianto ferroviario interno e di altri molti che non è il caso qui di enumerare.

Il carico di spese che avete sostenute e che dovrete sostenere nel corrente esercizio in seguito agli impegni presi per i suddetti aumenti non è lieve: il vostro Consiglio doveva preoccuparsene ed è giunto alla conclusione che la migliore via da seguire era quella di un congruo aumento di capitale.

Il vostro Consiglio, valendosi della facoltà accordatagli dall'art. 1° dello statuto ha deliberato quindi l'aumento del capitale portandolo al valore nominale di L. 22,500,000. L'emissione si è regolarmente compiuta entro il secondo semestre dell'esercizio del quale vi intratteniamo.

Con gli aumenti di impianto sopra menzionati la vostra Società provvederà non solo alla fornitura di corazze, di proiettili e di strutture corazzate che essa fa direttamente alla R. Marina ed al R. Esercito, ma anche alla fornitura degli elementi che occorreranno alla « Vickers-Terni », per la fabbricazione dei cannoni di qualsivoglia calibro. Ed a questo riguardo Vi sarà grata la notizia che quella Società, nella quale avete una larga partecipazione, ha già assunto importantissime forniture pel Governo Italiano e che il suo grandioso Stabilimento di Spezia incomincierà a funzionare regolarmente nel quarto trimestre del corrente anno.

×

Volendo in poche parole riassumere le condizioni nelle quali trovasi la vostra Società vi diremo che in forza di contratti già stipulati essa ha fin da ora assicurato un periodo di intensa produzione per la durata di tre o quattro anni.

Non meno confortanti comunicazioni possiamo farvi, Signori Azionisti, per quanto riguarda i Cantieri Orlando e Odero. Vi dicemmo nella relazione del precedente esercizio che le brillanti prove preliminari allora compiute sui due incrociatori corazzati « Pisa » ed « Amalfi » davano affidamento della loro riuscita ed è ora certamente a vostra conoscenza che quelle due navi da guerra superarono di poi qualunque più benevola aspettativa da poi che, caso che ben difficilmente si verifica in navi di nuovo tipo, non ripetute prove occorsero per raggiungere i risultati contrattuali, ma le prime bastarono e senza che inconveniente alcuno mai si manifestasse, a notevolmente superarli.

Segno evidente della eccellenza del disegno, della perfezione nella esecuzione. Fin dal luglio dello scorso anno le due splendide navi passarono a far parte della flotta della nostra Marina.

Il terzo incrociatore, di cui pure vi facemmo parola nella sopramenzionata Relazione ha trovato, come era facile prevedere, sollecito collocamento presso un'amica Potenza. Sono pochi giorni che di questo incrociatore che ora porta il nome di « Averof » si è dal Cantiere di Livorno felicemente compiuto il varo, varo che nelle condizioni speciali nelle quali trovasi lo specchio acqueo antistante, costituisce uno dei tanti trionfi, ai quali la Ditta Fratelli Orlando ci ha ormai abituati.

La costante ottima riuscita delle costruzioni che nei due cantieri di Livorno e di Foce (Genova) da lungo tempo si compiono doveva necessariamente condurre ad un risultato, quello di assicurare loro un'attività che si ha ragione di credere durerà per molti anni.

Ed in riguardo ai Cantieri stessi e precisamente in relazione ai patti che regolano i rapporti fra la Vostra Società, quale accomandante, ed i signori Accomandatari gerenti Grande Ufficiale ingegnere Giuseppe Orlando e Comm. Attilio Odero, il Vostro Consiglio ha creduto suo dovere di esaminare con criteri di reciproca equità, nonchè di opportunità ai riguardi della Società Vostra, alcune osservazioni e proposte avanzate dai predetti Signori Accomandatari.

Dal detto esame, per il quale un'apposita Commissione venne dal Vostro Consiglio delegata, esso si è convinto della necessità di apportare al

punti stessi, che Voi signori approvaste nella vostra Assemblea generale straordinaria tenutasi a Terni il 24 gennaio 1904, alcune varianti delle quali vi sarà data lettura e vi domanda per ciò, dopo che le avrete udite, di dar loro la vostra approvazione.

Dopo quanto vi abbiamo esposto non ci sembra che le varie partite del Bilancio e del Conto Profitti e Spese che sottoponiamo ora alla Vostra approvazione, abbiano bisogno di speciali illustrazioni.

Troverete difatti un aumento di circa 700.000 lire nel valore degli immobili di Terni, nonostante l'ammortamento di circa 1,000,000 e ciò in dipendenza di quella parte dei nuovi impianti che trovavasi già pagata alla fine dell'esercizio. Ma un più grande aumento troverete su tale partita nel Bilancio che vi sarà a suo tempo presentato relativo al corrente esercizio, perchè su questo viene a mutarsi la maggior parte dei nuovi impianti, dei quali vi abbiamo già sopra intrattenuti.

Altro notevole aumento di circa L. 1.616.000 troverete nello importo del materiale mobile e dei Magazzeni, aumento dovuto alla maggior quantità di lavori che abbiamo in corso di esecuzione.

La somma delle due partite « Conti finanziari » e « Conti commerciali », non presenta in attivo differenze che non siano inerenti alla natura stessa di quei conti.

In passivo le differenze che sono più notevoli sono conseguenza dell'omissione di capitale della quale vi abbiamo sopra parlato.

In relazione a tale aumento troverete infine aumentata in passivo la partita dei « Conti Sociali ».

Nel Conto Spese e Profitti osserverete una diminuzione di circa L. 193.000 nella partita « Interessi Provvigioni e Sconti » dovuta principalmente alla migliorata situazione finanziaria che si è verificata negli ultimi mesi dell'Esercizio e alla scomparsa della partita « Perdite per Insolvenze » dappoichè quella che venne portata nel corrispondente Conto del precedente Esercizio costituiva il saldo della somma residuale relativa ai fatti dei quali il Consiglio vi tenne parola nella Relazione alla Vostra Assemblea Generale del 23 marzo 1907, e ciò pel caso che nulla più si possa ricuperare, pur rimanendo integri i Vostri diritti verso il debitore.

Dal lato dei profitti troverete un aumento nella partita « Vendita prodotti e materiali diversi » ed una diminuzione nella partita « Introiti e Rendite per interessenze e valori pubblici ed industriali ».

L'insieme delle due partite porta un notevole aumento sulla analoga somma del precedente Esercizio.

×

Il Vostro Consiglio è a disposizione dell'Assemblea per tutte quelle maggiori delucidazioni che all'Assemblea stessa piacerà di richiedere.

Il bilancio ammonta tanto in attivo quanto in passivo alla somma di L. 98.281.988.52 comprese in quest'ultima L. 3.628.470.38 di utili netti, dei quali avete giustificazione nel Conto Spese e Profitti.

Vi proponiamo quindi di approvare il bilancio ed il Conto Spese e Profitti suddetti e la ripartizione dell'utile netto nel modo seguente:

Il 10 0[0 al fondo di riserva (art. 28 dello Statuto)	L.	362.847,04
Il 3 0[0 al Consiglio d'Amministrazione (art. 28 dello Statuto)	»	108.854.10
Lire 70 a ciascuna azione	»	3.150.000.00
A Conto nuovo	»	6.769.24
Totale	L.	3.628.470.38

***

Letta la Relazione dei Sindaci, l'assemblea, a voto unanime, e con plauso al Consiglio, ha approvato il bilancio e l'assegnazione del dividendo, nonchè alcune modificazioni relative alla gerenza dei cantieri, votando il seguente:

Ordine del giorno.

« L'Assemblea, udite le relazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale, ed esaminati il Bilancio ed il Conto profitti e spese:

1° approva il Bilancio ed il Conto profitti e spese presentatile, chiusi al 31 dicembre 1909;

2° affida al Consiglio di stabilire quando debbasi eseguire il pagamento del dividendo in L. 70 per azione;

3° riafferma la sua fiducia ed esprime il suo pieno soddisfacimento nell'indirizzo dato all'azienda sociale mercè l'opera solerte e concorde del Consiglio e della Direzione Generale, coadiuvati dalla Direzione degli Stabilimenti, dalla Ragioneria, da tutti i funzionari sociali e dagli operai, e vigilantemente controllata dai Sindaci;

4° approva le modificazioni lette alla presente seduta e dal Consiglio proposte all'attuale Regolamento dei rapporti coi Gerenti dei Cantieri di Livorno, Genova e Sestri, ed i moduli di tali modificazioni, siglati per identificazione dai Sindaci e da custodirsi nell'Archivio sociale;

5° delibera di eleggere soltanto sei consiglieri, lasciando al Consiglio, quando esso ne avvisi la opportunità, di completarsi, a sensi dell'art. 125 del Codice di Commercio. »

Essendo stati confermati in carica i Consiglieri e confermata l'annualità al Collegio Sindacale, il Consiglio della Società rimane composto nel modo che segue:

Vice-Pres. ff. di Pres.: Orlando ing. Grand'Uff. Giuseppe;
Consiglieri: Balduino comm. Cesare;
» Cav. Giacomo Cuzzeri;
» Comm. Giuseppe De Zara;
» Cav. uff. avv. Bartolomeo Loleo;
» Comm. Attilio Odero;
» Cav. Michele Odero;
» Comm. Eugenio Pollone;
» Comm. Riccardo Rocca;
» Comm. Giacomo Tassara;
» Cav. ing. Carlo Vanzetti.
Segretario del Consiglio.
Cav. ing. Giuseppe Lenci.
Direttore generale.
Cav. uff. ing. Raffaele Bettini.

×

Sindaci eff.: Avv. comm. Giacomo Cattaneo;
» Cav. uff. Giuseppe Vernansal de Villeneuve;
» Cav. rag. Ernesto Angelo Pizzorno.
Sindaci sup.: Ing. Gioachino Cattaneo;
» Rag. Emilio Rebora.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Francesco d'Assisi — Ruggiero Bonghi - Casa Editrice - S. Lapi - Città di Castello.

L'incontestabile valore di quest'opera risulta dal fatto che ristampata dopo 25 anni essa non ha perduto nè di freschezza nè di interesse; forse anzi per i molti studi che negli ultimi tempi si sono fatti sulla figura del grande di Assisi, essa ha guadagnato in attualità.

Bonghi fu il primo a trattare la figura di San Francesco, nella sua naturalezza, rifuggendo da quel filosofo che era da tutte le narrazioni superstiziose, dagli attacchi maligni, dalle esagerazioni sentimentali, dalle narrazioni di buona fede, dalle critiche malevole, con le quali molti prima di lui avevano trattato il carattere mistico e sereno di quegli che spiegò tutta una vita meravigliosa per ardore di affetto, per idealità di fini, per purezza di sentimento, per vaghezza di bene.

Paolo Sabatier che tra i moderni scrittori è quello che forse più si è occupato del fondatore dei conventuali; ha apposto al libro una reverente e colta prefazione.

—

Abruzzo forte e gentile, è il titolo di uno splendido libro che il cav. Gaetano Cicerone — benemerito presidente dell'« Associazione Abruzzese Silvio Spaventa » di Roma — ha dedicato a S. A. R. Luigi Amedeo di Savoia, Duca degli Abruzzi e di cui venne fatto omaggio ai senatori, deputati, Consigli provinciali, Camere di commercio, Comuni abruzzesi ed altri.

In esso il cav. Cicerone ha prospettata la storia degli Abruzzi dalla loro origine alla età moderna, e la cronistoria della « Associazione Abruzzese Silvio Spaventa di Roma » degli intendimenti di questa e delle sue vicende.

Vi è riportata anche una lettera di Gabriele D'Annunzio indirizzata al suo maestro, il buon Giovanni Sisti, scritta da Prato il 22 marzo 1897.

Il bel libro non è in commercio e sono fortunati coloro che lo posseggono per la ricchezza delle notizie storiche ed artistiche di questa simpatica regione, ivi profuse.

—

L campagna del 1859. — Ignazio Pasquini - Editore Grato Scialdo - Torino.

La storica campagna del 1859 è sintetizzata nel bozzetto storico — veramente storico — narrato dall'autore e di cui egli è la *magna pars.*

Con la sincerità, la naturalezza del sentimento e della forma, propria di questi gloriosi superstiti delle campagne della nostra indipendenza, egli racconta un episodio in cui, rifulge il valore italiano, ed il bozzetto servirà d'esempio e di ammaestramento alla nostra gioventù.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 24 contiene:

Norme nell'Ordine « Al merito del lavoro »:

R. D. che aggiunge alcuni posti di insegnanti nel ruolo organico delle scuole medie e li assegna al liceo ginnasio di Chieri.

Rel. e R. D. che nomina una Commissione pel riordinamento degli istituti superiori.

R. D. che aumenta l'assegno per spese d'ufficio spettante al tesoriere centrale.

R. D. che pone alla dipendenza del segretario generale gli uffici di ragioneria e di economato del Ministero degli affari esteri.

R. D. che richiama alle armi per istruzione i militari in congedo illimitato dei dei distretti di Cagliari e di Sassari.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Consigli com. di Bagni di Lucca (Lucca) e Mercogliano (Avellino) e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. di Lugnano in Teverina (Perugia).

Ordinanza di sanità marittima n. 5.

Decr. Min. col quale è indetto l'esame di abilitazione degli alunni agli uffici di cancelleria e segreteria e ne è nominata la Commissione giudicatrice.

Elenco degli italiani morti in Pennsylvania nel mese di settembre 1907.

Graduatoria degli allievi che ottennero il diploma di architetti e ingegneri civili e industriali.

Disposizioni nel personale dipendente dalla Corte dei Conti.

Resoconto sommario delle operazioni eseguite a tutto il mese di agosto 1909 dal servizio vaglia e risparmi al Min. delle PP. e TT.

×

R. Marina. — Il cap. di freg. Como Gennaro è colloc. in posizione ausil. e nominato Cavaliere Mauriziano.

Il cap. del C. R. E., categ. cannonieri, in posiz. ausil. Barago Giovanni è colloc. a riposo.

Il cap. del C. R. E., categ. cannonieri, Foti Simone, è colloc. in posiz. ausil.) è inscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il cap. del C. R. E., in posiz. ausil., Muollo Giuseppe, è collocato a riposo, cessando di appartenere alla riserva.

Il cap. del C. R. E., categ. cannonieri, Castellano Giuseppe, è collocato nella posiz. ausil. inscritto nella riserva navale e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Torino, 24 — (*Bergomi*). A Moncalieri si è appiccato il fuoco alla bellissima villa di proprietà della baronessa Kettler. Malgrado i pronti soccorsi una parte andò distrutta.

I danni sorpassano le 10 mila lire.

— A Nizza Monferrato è scoppiata una epidemia di rosolia, morbillo, scarlattina e crup. Sembra, finora, che non rivesti carattere di gravità. Le scuole e gli istituti privati furono chiusi.

— Mandano da Biella che un incendio è scoppiato nell'ovattificio Bracco. Parte dello stabilimento si potè circoscrivere dalle fiamme.

Calcolasi un danno di circa 50 mila lire.

Novara, 24. — Il Comitato per l'inaugurazione del monumento al conte Tornielli, offerto dalla colonia italiana di Parigi alla città di Novara, patria del compianto ambasciatore, ha deciso che l'inaugurazione, che era stata fissata per il 10 aprile prossimo, venga rinviata al mese di maggio.

Ciò perchè il Duca di Genova, che aveva promesso di intervenire, ora, causa la malattia della madre, non potrebbe assistere alla cerimonia.

Mantova, 24 — In un negozio di piazza Purgo tal Rodolfo Galli stava iersera fabbricando dei fuochi artificiali.

Ad un tratto si udì una terribile esplosione e parte del fabbricato crollava.

Accorsa gente il Galli fu trovato morto sotto le macerie.

● **Milano,** 24, ore 24. L'annunzio di una conferenza dell'on. Enrico Ferri su Pio X aveva suscitato una certa curiosità. Stasera più di 1500 persone si adunavano nel salone della Casa del Popolo per assistere alla conferenza.

L'on. Ferri, però, fu misuratissimo nella forma e nella sostanza. Dopo avere rilevato come l'attuale Pontefice meriti personalmente ogni rispetto e come a Venezia lasciasse fama di evangelica carità, notò che la affermata intransigenza di Pio X non sembra conciliabile col suo temperamento dolce e malleabile. Di tale intransigenza, però, secondo il conferenziere, si vale la borghesia conservatrice, che paventa l'avanzarsi del socialismo.

Secondo l'onor. Ferri, la formola cavourriana « Libera Chiesa in libero Stato » è geniale, ma ormai arretrata. Più completa è la formola rudiniana « Libera religione nella sovranità dello Stato ».

Il conferenziere concluse, colle solite frasi, affermando la sua piena fede nelle conquiste della scienza e nell'avvenire della democrazia.

Italia Centrale.

Ravenna, 24 — Nel vicino Comune di Sant'Alberto tra i cugini Angelo Sardella, e Giuseppe Salgarella esistevano vecchi rancori per ragioni d'interessi. Ieri sera, incontratisi, vennero a lite. Il Sardella sparò quattro colpi di rivoltella contro il Salgarella, che rimase gravemente ferito. Quindi si diede alla fuga.

Stamane alcuni contadini rinvennero in un prato, a poca distanza dal paese, il cadavere del Sardella. Preso dal rimorso per il delitto commesso, egli si era suicidato sparandosi un colpo di rivoltella in bocca.

Il Salgarella è all'ospedale in fin di vita.

● **Bologna,** 24, ore 24. Gli studenti di un corso dell'Accademia di Belle Arti, approfittando dell'assenza di un professore dalla classe, si abbandonarono oggi a gravi atti vandalici, rovesciando i banchi e la cattedra, deturpando i busti in gesso collocati nell'aula, frantumando i vetri. Per ultimo accesero in mezzo alla scuola un grande falò di carte e registri.

Il Consiglio Accademico, radunatosi d'urgenza, dopo una sommaria inchiesta, prese provvedimenti rigorosi, ma giustificati. Un alunno fu espulso per sempre, un altro sospeso per un anno, altri per due mesi. (Questa è l'educazione della gioventù studiosa e... artistica per giunta! *N.d.D.*).

Firenze, 24, ore 22 (*fon.*). Il cav. Hedler era da 20 anni addetto a questo Consolato di Germania di cui è titolare il cav. Roberto Oswald.

Oggi verso le 17 il portiere, recatosi agli uffici del Consolato per consegnare un telegramma, trovò nella segreteria il cav. Hedler steso su di una poltrona, con una rivoltella tra le mani.

Si era suicidato per una malattia cronica che lo affliggeva e per una profonda tristezza, avendo da tempo malata la moglie, che lascia nella desolazione con due figli.

Italia Meridionale

Taranto, 24. — La valigia delle Indie, proveniente da Brindisi, transitava stanotte per Taranto, diretta a Potenza. Giunta a Grassano, per un'improvvisa frana un carro del treno fuorviò. La valigia dovette retrocedere fino a Brindisi accoppiandosi al treno diretto n. 807.

L'interruzione della linea durerà tre giorni.

Taranto, 24. Nella sala Colombo si è riunita stamane l'assemblea generale della Società per la costruzione delle case economiche.

Approvato il bilancio, il presidente accennò dettagliatamente all'opera compiuta dal Cons. direttivo ed alle difficoltà incontrate sinora.

L'assemblea ad unanimità approvò un voto di plauso al presidente e ai componenti il Consiglio riconfermandoli nelle cariche.

Venne quindi per acclamazione nominato pres. onorario S. E. l'on. Luzzatti ed a soci onorari l'on. Codacci Pisanelli ed il direttore gen. del Credito agrario e Previdenza, comm. Magaldi.

— L'Agenzia del Credito agrario ha aperto gli sportelli al pubblico.

All'inaugurazione intervennero il direttore della sede di Bari, cav. uff. Di Cagno, le autorità e moltissimi cittadini.

Napoli, 24, ore 19. — Oggi, giovedì santo, grandissima fu l'affluenza del pubblico nelle chiese per la visita ai Sepolcri. Veramente notevoli per magnificenza e gusto artistico sono quelli delle chiese di San Ferdinando, Santa Chiara, Gesù, San Francesco di Paola. La cattedrale ha un aspetto imponente.

Ufficiò stamane il cardinale arcivescovo, il quale poi si recò nella basilica di Santa Restituta per la cerimonia del *Mandatum.*

In via Roma, causa l'enorme affluenza di gente, si dovette sospendere il transito delle vetture.

— Stamane il piroscafo *Principessa Mafalda,* nel compiere il tragitto da Capri a Napoli, incontrò un veliero che, per il vento fortissimo, stava affondando. Accostata con difficilissima manovra la nave pericolante, la *Principessa Mafalda* ne pose in salvo l'equipaggio. Quindi con potenti cavi rimorchiò il veliero nel nostro porto.

L'eruzione dell'Etna.

(S) **Catania,** 24 — La lava che discende dall'Etna è giunta in prossimità delle contrade di San Leo e Rinazzi, distruggendo vigneti e frutteti e seppellendo varie casette.

Si dice che le bocche eruttive dell'Etna siano una diecina.

(S) **Catania,** 24. — La lava continua ad avanzare, minacciando la frazione di Borrello, e dista sei chilometri dal paese di Belpasso. Si sono aperte altre bocche eruttive. La lava sarebbe assai vicina alla contrada di San Leo.

Stamane il Prefetto comm. Minervini si è recato sui luoghi.

(S) **Nedolo,** 24. — La lava prosegue il suo corso distruggendo coltivazioni, coprendo parecchie casette e case coloniche, quattro crateri emettono copiosa lava formando un'unica corrente dell'altezza di quattro metri e della larghezza di 400 metri.

La lava è giunta in contrada di San Leo, distante sette chilometri dal comune di Belpasso e sei dal comune di Nicolosi.

E' giunto il prefetto comm. Minervini per rendersi conto dell'entità dei danni e prendere gli eventuali provvedimenti.

(S) **Roma,** 24. — L'Ufficio Centrale di Meteorologia e Geodinamica comunica all'*Agenzia Stefani:*

Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio di Catania ed Etneo, è partito stamane pel teatro dell'eruzione. La lava ha invaso la casa nel bosco, cantoniera meteorico-alpina, ed ha attraversato la contrada di San Leo, percorrendo sette chilometri in sedici ore e si avanza minacciosa sui terreni coltivati.

● **Catania,** 24 — Il prof. Riccò, direttore dell'Osservatorio di Catania ed Etneo, telegrafa da Nicolosi che la discesa della lava procede con una grande corrente della larghezza di 500 metri e con la velocità di 50 metri l'ora oltrepassando il monte San Leo e conferma che i danni sono gravi.

Oggi si è recato a Nicolosi l'arcivescovo cardinale Francica Nava.

Telegrafano da Milo che stamane fu avvertita una forte scossa di terremoto, che produsse grande panico nella popolazione.

(S) **Nicolosi,** 24 — Nella località della Montagnola, contrafforte dell'Etna, nel tenimento di Belpasso, alle ore 8 di ieri mattina si apriva un cratere; nel pomeriggio se ne aprirono altri nelle vallate sottostanti.

La lava emessa ha percorso finora circa dieci chilometri, devastando varie località coltivate e stendendosi sopra un fronte di 300 metri.

Attualmente la lava avanza colla velocità di 25 metri all'ora.

Non vi sono pericoli immediati nè prossimi per gli abitanti di Belpasso e Nicolosi.

● (S) **Catania,** 24 — La lava eruttata dalle nuove bocche dell'Etna continua ad avanzare. Una parte deviando al Sud di Belpasso, si dirige verso l'abitato. Intanto ha invaso tutta la contrada di S. Leo, producendo danni ingenti.

La popolazione è allarmata, ma calma.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
—	20	—	—	—	—
Genova	marzo	19	—	—	1250
Venezia	»	20	—	20	400
Savona	»	—	—	—	300
Livorno	»	60	—	—	250
Spezia	»	—	—	—	225

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 25, con le sotto-indicate stazioni:

« Brasile » con Capo Mele e Palmaria;
« Prinzess Irene » con Ponza;
« Cretic » con Capo Sperone.
Per il giorno 26:
« Cretic » con Ponza - « Prinzess Irene » con Capo Sperone.

Nelle linee ferroviarie del Mezzogiorno

Le migliorate condizioni atmosferiche hanno permesso di intensificare il lavoro per riparare ai danni causati dalle inondazioni sulle linee delle Puglie e delle Calabrie.

Oltre al ristabilimento del completo servizio, già preavvisato tra Chienti e Poggio Imperiale della linea Castellammare Foggia, si è riattivata ieri la circolazione dei treni tra Torre Cerchiara e Sibari della linea Metaponto-Reggio, tra Spezzano, Castrovillari e Tarsia della linea Sibari-Cosenza e tra Ortona e Cervaro della linea Foggia-Potenza.

Pertanto i tratti di linea ancora interrotti sono:

1° tra Policoro e Montalbano della linea Metaponto Reggio Calabria con trasbordo viaggiatori, posta, bagagli e merci G. V., non eccedenti chilogrammi 50 per collo sul ponte Agri. Interruzione grave la cui durata è prevista per un mese.

2° linea Ofantino Margherita di Savoia, che presumesi poter riattivare fra tre giorni.

3° tra Trinitapoli e Barletta della linea Foggia Bari. Stante allagamento non potè finora riattivarsi nemmeno il trasbordo, ma se il tempo si manterrà buono, sperasi in giornata di riattivare completamente il servizio.

Le comunicazioni fra Bari e Napoli, sintanto che non sia possibile effettuare il trasbordo tra Trinitapoli e Barletta, vengono stabilite come segue:

Da Bari a Napoli

1° itinerario:

8324	Bari	part. 13,5	Barletta	arr.	14,83
4791	Barletta	» 14,50	Spinazzola	»	17,10
4774	Spinazzola	» 18,32	Rocchetta	»	20,15
8576	Rocchetta	» 20,48	Foggia	»	22,32
8537	Foggia	» 23,25	Napoli	»	7,25

2° itinerario:

54	Bari	part. 9,18	Barletta	arr.	10,16
spec.	Barletta	» 10,50	Spinazzola	»	12,40
8602	Spinazzola	» 12,45	Rocchetta	»	15.—
8574	Rocchetta	» 12,20	Foggia	»	16,49
1877	Foggia	» 16,50	Napoli	»	23,10

Da Napoli a Bari

1° itinerario:

8538	Napoli	part. 23,10	Foggia	arr.	5,15
8578	Foggia	» 6,50	Rocchetta	»	8,25
8601	Rocchetta	» 8,50	Spinazzola	»	10,30
4784	Spinazzola	» 11.—	Barletta	»	13,10
8319	Barletta	» 13,30	Bari	»	15.—

2° itinerario:

726	Napoli	part. 11,30	Foggia	arr.	16,34
8577	Foggia	» 18.40	Rocchetta	»	20,22
4775	Rocchetta	» 20,45	Spinazzola	»	22,33
spec.	Spinazzola	» 22,40	Barletta	»	24,32

Da Barletta a Bari col treno 53 che attende (arrivo in orario a Bari del treno 53 alle 0,54).

Per il movimento franoso è inoltre interrotta da ieri, la linea Metaponto-Potenza fra Calciano e Grassano: si fa trasbordo.

Scienze e Lettere

● (S) **Parigi,** 24. Si annunzia la morte del visconte **Melchiorre de Voguë,** membro dell'Accademia francese.

Il visconte Eugenio Melchior de Voguë, appartenente ad una antica famiglia dell'aristocrazia francese, era nato al Castello di Gourdan, nel 1849. Servì come volontario nella guerra contro i prussiani e fu decorato della medaglia militare.

Dopo essere stato segretario di Ambasciata a Costantinopoli, al Cairo, a Pietroburgo, abbandonò la diplomazia per consacrarsi alle lettere.

Collaboratore assiduo della *Revue des Deux Mondes* e del *Journal des Debats,* vi pubblicò alcuni studi assai notati, principalmente sulla questione romana, sulla Germania e sulla Russia.

A Pietroburgo aveva sposato la sorella del generale Annenkov.

In grazia sua la letteratura e la società russa divennero più note in Francia.

Gli si debbono molte opere storiche e letterarie molte delle quali relative alla storia di Russia.

Era molto amico dell'Italia.

TEATRI ed ARTE

Torino, 24 — (*Bergomi*). La stagione teatrale primaverile si presenta migliore di quella trascorsa.

Al teatro Vittorio avremo la Compagnia di Dillo Lombardi, coi suoi innumerevoli drammi a *sensation;* al Politeama Chiarella una stagione d'opera con il « Lohengrin », la « Butterfly » e l'« Aida »; all'Alfieri Alfredo De Sanctis ed al Carignano Zacconi prima e Ruggero Ruggeri dopo.

×

Operette — Il *Corriere della Sera* annunzia che Giulio Marchetti ha compiuta la composizione della sua nuova Compagnia.

Oltre la Lepanto e Silvia Gordini-Marchetti, sono state scritturate la Dorini e la De Valdis — che già erano con Marchetti — la Leoni — una artista viennese proveniente dalla lirica — e la Monti, che era con Magnani.

I tenori e tenori comici sono: Granieri e Fontana — della disciolta Compagnia Marchetti — Alessandrini — che era con Vitale — De Salvi, che è attualmente nella Compagnia Parigi, e Verzani.

E' stato poi scritturato il baritono Franzini — che fu per parecchi anni con Magnani — Adriano Marchetti, Gaspare Favi, Cappa e Di Napoli, ora caratterista con Magnani.

A questi artisti va aggiunto il Marchetti che, oltre a dirigere la Compagnia, continuerà a recitare.

Direttore d'orchestra sarà il Lanzini che, uscito dalla « Città di Milano », ritorna con l'antico suo capocomico.

Vi sarà anche un altro direttore d'orchestra. La massa corale sarà formata da 36 coriste e 16 coristi.

Fra le novità che la Compagnia metterà in scena in America non saranno compresi *Il Capitan Fracassa, Malbruk* e *La secchia rapita* e ciò per accordi intervenuti con la « Città di Milano ». Sarà dunque unicamente, per ora, questa Compagnia a rappresentare i tre nuovi lavori italiani in America. Marchetti, invece, li metterà in scena al suo ritorno fra noi e in America rappresenterà alcune novità viennesi e cioè: *Manovre d'autunno, Amor di principi. Il conte di Lussemburgo* e *Brüder Straubinger.*

Le due ultime costituiscono i successi viennesi del giorno e in Italia non furono ancora rappresentate.

Il cav. Marchetti riprenderà tutto il repertorio della sua vecchia Compagnia. I costumi per i lavori nuovi saranno disegnati da Caramba.

La Compagnia, al suo ritorno dall'America, darà una stagione a Milano ed una a Roma. Sappiamo infine che sono avviate delle trattative per rappresentazioni a Parigi e a Londra

— Abbiamo già annunciato alla composizione della nuova Compagnia Marchetti.

Questa si è era già riunita Milano al completo: non mancavano gli elementi principali, come la Gordini-Marchetti, la Lepanto, la Leoni, la Dorini, il Franzini, il De Salvi, ecc.

La Compagnia si imbarcherà il 30 corr. a Genova sul « Principe di Udine », più probabilmente che sul « Brasile » per San Paulo, ove debutterà con la *Principessa dei dollari,* cui faranno seguito *Il Conte di Lussemburgo,* nuovissima per l'America, e *Sogno di valzer,* ove debutterà, come si sa, Vittorine Lepanto nella parte di Franzi.

×

Accademia di S. Cecilia. — Stasera, venerdì 25 marzo, alle ore 21, concerto orchestrale col concorso della Società corale « Orfeonica Ferrarese » (l'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari; il coro sotto la direzione di Pietro Marinelli.

Ecco il programma:

1° Lee - S. Elena al Calvario - *Ouverture;*
2° Mendelssohn - Beati Mortui - *Coro solo;*
3° Krentzer - Die Kirche - id.
4° Elgar - Lux Christi - id.
5° Bach (Hellmesberger) - Fuga - *Per archi;*
6° Franck - Rédemption - id.
7° Wagner - La cena degli Apostoli - *Coro e orchestra.*

I possessori di libretti a serie potranno intervenire al concerto utilizzando il biglietto n. 27.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

REVOCHE DI FALLIMENTI. — ***Antonini Giuseppe,*** generi diversi in Montecelio. Ordinate la revoca del fallimento e la cancellazione da l'albo dei falimenti del nome dell'Antonini per aver egli adempiuto a tutti gli obblighi assunti col concordato.

Azienda agricola Lattanzi Secondo e Fornari Secondo — Ordinate la revoca del fallimento e la cancellazione dal'albo dei falliti dei nomi del Lattanzi e del Fornari avendo essi ad mpiuto a tutti gli obblighi assunti col concordato.

CHIUSURA DI FALLIMENTO. — ***Tassi Carlo,*** bar e drogheria in via del Governo Vecchio n. 33 e 35

Ordinata la chiusura della procedura fallimentare per avvenuta omologazione del concordato.

Società Ricci Camillo e Passeri Assunta, pizzicheria, Circo Agonale 108. Ordinata la chiusura del procedura fallimentare per mancanza di attivo.

Società Mochetti Alfredo e Ricciutelli Lorenzo, fabbrica di carrozze, via Petrarca, 2. Ordinata la chiusura della procedura fallimentare per insufficienza di attivo.

PROPOSTA DI CONCORDATO — ***Stelluti Anna,*** mode e confezioni, Corso Umberto I 63. Per il 6 aprile riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 18 per cento pagabile il 15 maggio p. v. Devesi notare che il curatore ha già pagato ai creditori il 15 per cento, sicchè rimarrebbe a dare il solo 3 per cento.

PICCOLI FALLIMENTI.

Colantoni Giulia, cappelleria, via Leone IV 67.

Commissario giudiziale, rag. Giuseppe Coletti, via degli Scipioni, villino De Luca Resta. Dal bilancio risulta: attivo lire 1362.30, passivo lire 4223.45.

SCIOPERI ALL'ESTERO.

In America.

● (S) **Chicago,** 24. — E' stato raggiunto oggi, fra il direttore ed i facchini della Compagnia delle ferrovie dell'Ovest di Chicago, l'accordo completo su tutti i punti, salvo per quanto riguarda l'aumento dei salari, che sarà sottoposto all'arbitrato di una Commissione speciale.

In Francia.

● (S) **Saint-Etienne,** 24. — Gli scioperanti tennero una riunione generale nella quale parecchi oratori presero la parola, sostenendo che gli scioperanti sarebbero pronti ad accettare una conciliazione in condizioni compatibili con l'organizzazione sindacale, altrimenti si sarebbero impegnati a continuare lo sciopero fino al raggiungimento delle loro rivendicazioni.

Gli scioperanti si sciolsero al solito grido di: « Viva lo sciopero generale! Viva l'organizzazione sindacale! »

Ebbe quindi luogo una dimostrazione in testa alla quale veniva portata una bandiera rossa.

● (S) **Graulhet,** 24. — All'uscita dagli stabilimenti degli operai che avevano ripreso il lavoro avvennero alcuni conflitti.

Una donna fu arrestata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 25 Marzo 1910 — Annunciazione di M. V.
Leva il sole alle 5.8 m. — Tramonta alle 6.25 s.
Leva la Luna alle 6.9 s. — Tramonta alle 6.15 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 3[4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Marzo 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	-3,2	sereno	Nizza	11.4	sereno
Amburgo	5,6	nebbioso	Zurigo	0.2	1/2 coper.
Vienna	1.6	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	0.8	sereno	Malta	12.6	3/4 coper.
Parigi	5,9	coperto	Atene	9.8	1/4 coper.

In Italia

CITTA'	Temp. osserv.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	12.8	sereno	calmo	19.5	12.6
Torino	8.4	sereno	—	16.4	7.2
Milano	10.0	1/4 coperto	—	16.0	7.7
Venezia	7.5	nebbioso	calmo	15.4	6.2
Bologna	9.5	sereno	—	18.2	8.4
Ravenna	6.8	sereno	—	11.6	2.1
Ancona	9.8	3/4 coperto	calmo	13.2	6.4
Firenze	7.2	sereno	—	15.4	3.2
ROMA	[illegible]	sereno	—	[illegible]	[illegible]
Bari	10.2	1/2 coperto	grosso	14.0	5.6
Napoli	9.3	sereno	leg. mosso	14.9	6.9
Caggiano	2.0	1/2 coperto	—	5.8	1.8
Tiriolo	6.0	1/2 coperto	—	11.5	5.5
Palermo	11.8	piovoso	agitato	19.4	8.5
Messina	11.6	coperto	leg. mosso	15.5	7.1
Cagliari	11.5	sereno	calmo	17.9	8.0

Probabilità: venti settentrionali forti sul basso Adriatico e Jonio, moderati o deboli altrove; cielo nuvoloso al Sud con qualche pioggia, vario nella media Italia, sereno altrove, basso Adriatico e Jonio alquanto agitati.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.5. Termometro centigr. massima [illegible] minima [illegible].

Umidità relativa 16 assoluta 1.80. Vento a mezzodì N.E. Stato del cielo sereno.

Anagramma.

1. Importante metropoli d'Egitto.
2. Di trattener le vele ha per incarico,
3. Volle provarsi e cadde capofitto.

Spiegazione del precedente passatempo
MARIO - MORIA

Maria vedova Lazzaro e Nicola Lazzaro nell'impossibilità di rispondere ai numerosissimi affettuosi telegrammi, lettere e carte da visita ad essi pervenuti per la dolorosa circostanza della morte del loro amato marito e fratello

Senatore GIUSEPPE LAZZARO

inviano alle Rappresentanze del Parlamento e dell'Esercito, alle Autorità, alle rappresentanze Provinciali e Comunali della Prov. di Bari, ai sodalizi, agli amici e a tutti coloro che presero parte al loro dolore sinceri ringraziamenti.

Ringraziano anche coloro che vollero dare una prova d'affetto, seguendo la salma del caro estinto a Roma e a Napoli.

Stab. Pompe funebri. — R. Raveggi — via Palermo, 47

ASTE APPALTI E CONCORSI

Direzione delle Privative - 19 aprile - Fornitura alle saline di Lungro e Volterra di sacchetti di carta per sale raffinato.

Provincia di Belluno - 8 aprile - Manutenzione della S. P. Belluno-Agordo. 1910-1915. Pres. L. 39.200.

Comune di Genzano (Roma) - 6 aprile - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 150,496.

Provincia di Avellino - 13 aprile - Costruzione ponte sul torrente Fiumarella e completamento strada Fimeri-Tre Torri. Pres. L. 84,967.

Genio militare Alessandria - 9 aprile - Sistemazione fabbricati militari pel materiale d'artiglieria in Vigevano. Pres. L. 45.000.

SPORTS

R'unione di Roma 1910.

VIII giorno — Lunedì 28 marzo.

Premio delle Scuderie — (L. 3000 - M. 1200) — Oaklands, Razza, Rada, Fl ssilde, Androdama, Palatupana, Giottina, Doidicete, Sassoferrato, Miss Nut.

Premio Velletri — (L. 2000 - M. 1400) — Alfea, Flosalde, Magicia, Wirawila, Panne d'Auto.

IX giorno — Giovedì 31 marzo.

Gran corsa di siepi. — (L. 5000 - M. 4000) — Rimangono inscritti:

Ghironda, Paderni, Ris de Veau, Marodi, Moroldo, Kléber II, Daber.

Il maestro Lancia di Brolo

Ieri sera, nello splendido salone dell'Hôtel Flora, ove si erano radunate, oltre che tutte le notabilità schermistiche che vanta la capitale, una folla di belle signore, il noto maestro d'armi Lancia di Brolo, ha confermato ancora una volta le sue eccezionali doti di schermitore, sostenendo quattro assalti: uno di fioretto col fortissimo dilettante signor Biondi e tre di spada da terreno con i signori col. Cavaciocchi, barone Manfredi e maestro Patani.

La valentia degli avversari prova che non gli fu facile averne ragione, epperò egli si dimostrò conoscitore profondo della spada da terreno che adopera con metodo impeccabile.

Alla fine fu calorosamente applaudito e complimentato.

Tenne la smarra, con la nota competenza, il cav. uff. Agesilao Greco.

Aviazione.

● (S) **Budapest,** 24. — L'Aereo Club ungherese ha assegnato 600,000 corone pel concorso internazionale di aviazione che avrà luogo in giugno 493,000 corone saranno assegnate agli aviatori esteri.

Il tiro al piccione a Monte Carlo

(*Nostro servizio particolare*)

Monte Carlo, 23. — (*Gindre*) — Eccovi i risultati della gara per il Gran Premio del Littorale (*handicap* - 10,000 franchi) svoltasi nei giorni 21 e 22 corrente e alla quale presero parte 70 tiratori.

1° il signor Setti (italiano) il quale a 23 metri uccise 12 piccioni tirando 12 colpi e vinse 9192 franchi e la medaglia d'oro.

2° e 3° divisi fra i signori Ph. de Caraman-Chimay (belga) e Brin (italiano) i quali rispettivamente a metri 27 e 22 e tirando ciascuno 17 colpi, uccisero 16 piccioni e si divisero 6028 franchi.

4° il barone di Tavernost (francese), il quale, a 24 metri e tirando 16 colpi, uccise 14 piccioni e vinse 1510 franchi.

Le altre *poules* furono vinte dei signori des Chaux, F. Galletti, conte Trauttmansdorff e A. Thosier.

Oggi 23 alle ore 1 Premio des Lilas (Distanza fissa 27 metri - 1000 franchi.

Novità, Varietà, Aneddoti

Un astuto coltellinaio.

Vi è in Londra, in una piazza chiamata Charing Cross, una bellissima statua in bronzo di Carlo I a cavallo. Dopo la rivoluzione e la decapitazione di quel monarca, la statua fu abbattuta e venduta ad un coltellinaio, il quale imprese a demolirla.

Egli immediatamente fabbricò una gran quantità di coltelli e forchette con manichi di bronzo e li espose nella sua bottega, come il prodotto della statua, che si supponeva essere stata fusa. Essi furono così rapidamente comprati dagli amici quanto dai nemici del defunto monarca, che il coltellinaio presto fece fortuna e si ritirò dagli affari.

Subito dopo la restaurazione, fu proposto di erigere una nuova statua alla memoria dell'infelice Re; il coltellinaio sentendo ciò, informò il Governo, che egli poteva risparmiare loro il disturbo e la spesa di gettare una nuova statua, giacchè la vecchia statua era ancora in suo possesso, e l'avrebbe venduta ad un prezzo discreto. L'affare fu conchiuso, e la statua che egli aveva segretamente conservata, fu rialzata sul piedistallo a Charing Cross, dove essa esiste tuttora.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. Santità celebrò la messa nella cappella dei suoi privati appartamenti e distribuì la Comunione alla Famiglia ecclesiastica.

Vi assistevano i Prelati della Corte Pontificia, gli Uditori della Sacra Romana Rota e vari altri Prelati e una trentina di giovani del Collegio di Innsbruck, venuti espressamente, anche in quest'anno, per tale circostanza.

Il Papa ricevette poi nella Sala del Trono la rappresentanza del suddetto Collegio che presentò un'offerta per l'obolo di S. Pietro.

Settimana Santa. — Ieri, una folla straordinaria si è recata a visitare i *Sepolcri*.

I più notevoli e belli furono quelli di S. Silvestro *in capite*, adorno di gigli e di rose, della Chiesa Nuova, del Gesù, di S. Agnese al Circo Agonale, di S. Marcello, del Collegio Pio Latino Americano, di S. Andrea della Valle.

Il pellegrinaggio durò fino a tarda ora.

A S. Giovanni, a S. Pietro e a S. Maria Maggiore si fece la benedizione degli olii.

In S. Pietro il card. Serafino Vannutelli, penitenziere maggiore, sedeva al tribunale di penitenza e alle 6,30 ebbe luogo la speciale cerimonia della *lavanda* dell'altare papale.

— Oggi, a S. Maria del Popolo avrà luogo la funzione della *Desolata*.

Il giardino zoologico. — Abbiamo voluto dare un'occhiata ai lavori del giardino zoologico, che procedono alacremente e già dalle fondazioni e dalle linee tracciate si può avere una idea dell'importanza e della bellezza di questo giardino.

Gli aggruppamenti delle diverse località ove saranno collocati gli animali con la flora delle regioni in cui essi sono nati, con una disposizione che uniti nel miglior modo possibile il loro stato naturale sono fatti con criteri artistici.

Dall'ingresso principale si procede per un largo viale che ha a destra la direzione e il recinto dei pachidermi; alla sinistra vi è la casa dei cinocefali e dei mandrilli, poi quella degli orang-utang. S'incontra poi un largo campo per i giuochi.

Nel centro vi sono i recinti dei leoni, delle tigri, delle pantere e dei lupi e al limite estremo del giardino una spaziosa arena per gli spettacoli e una fattoria.

Dalla parte opposta, in linea parallela al bacino per gli uccelli acquatici, che è tanto grande da sembrare un lago, sorgerà il ristorante, di architettura semplice e graziosa, e, non molto lontano, l'ingresso principale.

Vi saranno pure vari campi o recinti riservati agli animali ai rettili, ai pappagalli, e grandissimi recinti per bisonti, cervi, antilopi e zebre.

Di particolare interesse riusciranno le località ove si collocheranno gli orsi polari e le foche, località che imiteranno le regioni polari.

Sarà un luogo d'istruzione e di diletto, quale a Roma mancava, e pel quale si è finora seriamente lavorato, come lo attestano i lavori fin qui compiuti.

Conferenze — Giovedì 31 marzo, alle 17, nella sala della Società degli Autori, il sig. Attilio [illegible] leggerà la sua tragedia «Spartaco».

— Nella sede del Collegio dei Ragionieri, ed alla presenza d'un pubblico affollatissimo, il rag. [illegible] D'Ortenzio tenne una dottissima conferenza sulla Riforma della legge sui piccoli fallimenti, facendo rilevare in un'analisi profonda e [illegible]issima, tutti i vantaggi del progetto di legge di S. E. l'on. Scialoia.

Molti applausi al colto conferenziere.

I laureandi ingegneri di Torino a Roma. — I novanta studenti del Politecnico di Torino (sezione ingegneri civili e industriali) sono partiti ieri sera alle 23 per Firenze per proseguire il loro viaggio d'istruzione, accompagnati dal prof. Pagliano.

Nella nostra città hanno visitato particolarmente il monumento a V. E., gli scavi del Foro, il Palazzo di Giustizia, i lavori del ponte sul Tevere in cemento armato, il portico di S. Paolo, i lavori del palazzo di Montecitorio.

Per la verifica dei tassametri — L'Associazione movimento, in seguito ai continui reclami del pubblico contro le vetture tassametrate, ha richiesto al Municipio che si provveda a rigorose verifiche e si uniformino i tipi di tassametro, eliminando quelli che si guastano facilmente o che si prestano alla frode.

Il pubblico si lamenta, sia per discordanze che si verificano tra un tassametro e l'altro per un identico percorso, sia perchè mentre il passeggiero si allontana dalla vettura per poi tornarvi il tassametro segna rapidamente somme maggiori di quelle che dovrebbe segnare, sia infine perchè alcuni tassametri arrivano spesso a segnare più di 3 lire e fino 3.50 l'ora.

Tiro a segno — Il giorno di Pasqua sono sospese le esercitazioni di tiro al poligono di Tor di Quinto.

Esse avranno luogo invece lunedì 28 con le stesse norme stabilite dal programma.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Spacciatori di biglietti falsi. — Dagli agenti della squadra investigativa fu tratto in arresto il pregiudicato Rodolfo Maltesi, perchè giorni or sono aveva dolosamente spacciato un biglietto falso da lire 50, della Banca d'Italia, in danno di Ilario Petrazzi, commesso della fiaschetteria, in via Parione, n. 40.

Il Maltesi al momento dell'arresto, fu trovato anche in possesso di una rivoltella di corta misura.

Vittime dell'ubriachezza — Ieri la domestica Angela Agostini nel salire le scale della sua abitazione, al viale Militare, villino Rocchi, essendo in istato di avanzata ubriachezza, sdrucciolò e cadde sul sottostante pianerottolo dall'altezza di 7 metri.

Soccorsa dal marito Giuseppe Sabini, operaio della nettezza urbana, e con l'aiuto dei militi della Croce Verde, chiamati sul posto della disgrazia, fu adagiata nell'automobile dei vigili e trasportata all'ospedale di S. Giovanni ove le riscontrarono frattura della base del cranio e contusioni alla gamba destra, giudicandola in pericolo di vita.

Infatti, alle 15,30, la disgraziata cessò di vivere.

— Ieri fu accompagnato a S. Giovanni dai carabinieri Colonna e Fiori e dal custode dei monumenti Emilio Menghini, un olandese certo Varenda Dutch guida di stranieri, abitante all'albergo Milano, il quale nel salire una scala diroccata del Colosseo, essendo in istato di ubriachezza, inciampò e cadde al suolo da un'altezza di 3 metri.

I sanitari gli riscontrarono lesioni in varie parti del corpo e lo giudicarono con riserva.

Tentati suicidi. — Iersera il muratore Guglielmo Fedeli si recò al Policlinico e dichiarò a quei sanitari che aveva tentato di uccidersi per dispiaceri di famiglia, ingoiando due pastiglie di sublimato.

Gli venne quindi praticata la lavanda dello stomaco.

Arresto di uno straniero. — Ieri, in via Nomentana, fu arrestato per ribellione agli agenti del Commissariato di Porta Pia, il suddito russo Goranoff Eugenio, nato a Pietroburgo, di professione girovago, o vagabondo se meglio piace.

Una ladra. — Il 18 corr., la bambina Perfetto Maria fu avvicinata da una sco[illegible] vestita da popolana che con lusinghe [illegible] se la condusse nel battisterio di S. Giovanni ove le tolse gli orecchini del valore di L. 10.

Il Commissariato dell'Esquilino solo ieri venne a conoscenza del fatto, per ritardata denunzia da parte dei genitori della bambina, ed iniziò subito le opportune indagini per l'identificazione della sconosciuta.

Borseggi. — Iersera il conte Leopardi Giulio, da Osimo, domiciliato in Ancona, ma che possiede anche un villino in via Nomentana n. 305, stando sulla piattaforma anteriore del tram della linea 9, si accorse a Porta Pia, di essere stato derubato del portafogli contenente L. 40 e varie carte.

Gli autori del borseggio sono, naturalmente, sconosciuti non avendo lasciato al derubato la loro carta da visita.

— Dagli agenti della prima brigata in borghese, coadiuvati validamente dal tramviere Fiamini Ezio, ieri, sul tram della linea 8, e precisamente in via Boncompagni, fu tratto in arresto il siciliano Russo Carlo, da Castellammare del Golfo, perchè colto in flagrante borseggio di un portafogli in danno di uno straniero che volle rimanere sconosciuto.

Taccuino nero. — L'altra sera, in piazza del Risorgimento, il tramviere Eustachio De Santis, nel far discendere i passeggieri dalla vettura da lui condotta, venne a diverbio col fabbro Raul Romagnoli.

Avendo quest'ultimo minacciato l'altro con un bastone, fu ferito alla fronte con la manovella del regolatore.

A S. Spirito ne avrà per 10 giorni.

Monte di Pietà di Roma.

Venerdì 25 marzo 1910 - La 1ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati il 30 aprile 1909.

La 5ª *Custodia* vende

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il 14 aprile 1909 in piazza del Risorgimento.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interessi sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Domani alle 20,30 — fuori abbonamento — rappresentazione straordinaria del *Don Carlos*, esecutori la Russ, la Garibaldi, l'Arvezza, il Signorini, il Kaschmann, il Walter, il Ciotto, il Trucchi-Dorini ed il Gironi. Direttore il maestro Mascagni.

Domenica unica rappresentazione diurna con l'ultima replica del *Lohengrin*.

Argentina. — Domani sera la compagnia stabile riprenderà *La cena delle beffe*.

Valle. — Domani sera dunque esordirà fra noi ospite graditissimo, Ermete Novelli, ci darà *Kean*.

Domenica *I nostri bimbi* nella diurna e *Papà Lebonnard* nella serale.

Nazionale. — Esordirà domani sera la compagnia popolare di grandi spettacoli storici, Renzi-Gabrielli.

Quirino. — Ieri in mezzo a vive ovazioni diede l'ultima sua rappresentazione la Compagnia Mauro.

Domani debutto di Emilio Zago.

Adriano. — Con *La vedova allegra* esordisce domani la compagnia di operette di Ettore De Beaumont, che giunge preceduta da ottima fama.

Manzoni — Anche ieri sera fu calorosamente applaudita la *Samaritana*, che stasera si replica.

Salone Margherita — Dalle 16 alle 24, grande spettacolo cinematografico di gala.

Olympia — Stasera riposo e domani, sabato, nuovo programma.

L'ULTIMA CARTUCCIA, di U. Fleres al TEATRO MINIMO.

« L'ultima cartuccia » è quella adoperata da un giovane d'ingegno e di spirito per farsi amare da colei ch'egli ama e che è onesta. Un complicato congegno a base di lettere, di sbagli e di sorprese, che — in fine — riesce allo scopo.

E' una commedia senza eccessive pretese, ma impeccabile nella misura: dove la sceneggiatura, il dialogo, le schermaglie amorose, sono trattati con gusto squisito; una commediola saporosa, piena di *verve*, di spirito, di arguzia, che il pubblico ascoltò con piacere.

A. Vitti e la coppia Zambuto recitarono assai correttamente.

Per la cronaca, due chiamate agli esecutori.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Manzoni — Samaritana, ore 21.
Metastasio — Esmeralda, ore 18,30 - La prima volta, ore 19,30 - Bisogna battersi, ore 21 - L'ultima cartuccia, ore 22 - L'avventura, ore 23.
Sala [illegible] — Spettacolo cinematografico, dalle 16 alle 24.
Olympia — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Jovinelli — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
[illegible] — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.
Sala Umberto — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.
Acquario Romano — Spettacolo di canto e musica

SOCIETA' ANONIMA PER LA

Utilizzazione delle forze idrauliche DELLA DALMAZIA

SEDE IN TRIESTE

I Signori Azionisti sono convocati in Congresso generale ordinario nel giorno 11 aprile 1910, alle ore 16, nella sede della Società in Trieste, via Stadion 14, per deliberare sul seguente:

Ordine del Giorno

1. - Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Revisori;
2. - Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1909 e deliberazioni relative;
3. - Convalidazione della nomina di due Consiglieri di Amministrazione (art. 10 dello Statuto). Nomina di tre membri del Consiglio usciti di carica per sorteggio,
4. - Nomina di due Revisori ed un sostituto.

AVVERTENZE

Per intervenire al Congresso generale è necessario aver depositato le azioni fino a tutto il 6 aprile 1910:

a TRIESTE presso la Filiale dell'i.r.priv. Stabilimento austriaco di Credito per Commercio ed Industria;
a ROMA presso i Signori Nast, Kolb & Schumacher, il Credito Italiano, il Banco di Roma;
a GENOVA presso il Credito Italiano;
a MILANO presso il Credito Italiano;
a VENEZIA presso i Signori Alberto Treves & Co.

Il Congresso potrà legalmente deliberare qualora vi sia rappresentata almeno la quinta parte del capitale in azioni emesso (art. 22 dello Statuto).

Il Congresso delibererà a maggioranza di voti (art. 26 dello Statuto).

Gli Azionisti avranno tanti voti quante saranno le Azioni da essi depositate (art. 24 dello Statuto).

Trieste li 8 marzo 1910.

Il Consiglio di Amministrazione

Società Molini e Pastificio Pantanella

Anonima Sede in Roma

Capitale L. **10.000.000** interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 2 aprile 1910 è pagabile la cedola N° 14, riferentesi all'esercizio 1909, in lire SEI e cent. CINQUANTA (L. 6.50) per ogni Azione.

In ROMA - Banca d'Italia - Banco di Roma - Credito Italiano,
in MILANO - Banca d'Italia - Credito Italiano,
in GENOVA - Banco di Roma - Credito Italiano
in TORINO - Banco di Roma - Credito Italiano,
in FIRENZE - Credito Italiano,
in NAPOLI - Credito Italiano.

Ultime Notizie

Lo stato di S. A. R. la Duchessa Elisabetta.

(S) **Torino**, 24. — Ecco il bollettino sullo stato di salute di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, pubblicato alle 11:

« Persiste il miglioramento. Rimangono facili i disordini circolatori di breve durata e di data però non recente. Temperatura 37,1. Polso 82 ».

« Pescarolo - Pinali ».

La relazione al Re.

Ieri mattina ha avuto luogo al Quirinale la consueta relazione dei Ministri al Re per la firma di leggi e decreti.

S. M. ha firmati fra altri i seguenti decreti:

Ministero delle finanze

Relazione che autorizza la spesa di Lire 75.000 per l'acquisto dell'area necessaria per la costruzione dell'edificio ad uso di Sezione doganale al nuovo porto fluviale di Roma.

R. D. che concede la facoltà al Comune di Mede di applicare nel triennio 1910-912 la tassa di famiglia.

R. D. che concede la facoltà al Comune di Granaglione di applicare nell'anno 1910 la tassa di famiglia.

R. D. che approva i nuovi canoni di abbonamento ai dazi di consumo governativo pei Comuni delle Provincie di Reggio Calabria, Catanzaro e Messina.

Ministero della P. Istruzione.

Nomina a professore ordinario di Patologia Clinica Chirurgica e Medica operativa nella R. Università di Cagliari del prof. Roberto Binaghi.

Ministero della Guerra.

Accettazione del legato Palazzi e conte Barbiano a favore della Casa Umberto I in Turate.

Ministero del Tesoro.

Si autorizza la concessione di un prestito di lire 2.136.000 a favore del Comune di Torino.

Ministero di Agricoltura.

R. D. che erige in Ente morale l'associazione fra utenti di caldaie a vapore costituitasi in Bari e ne approva lo Statuto.

R. D. che proroga per altri tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio di Amm. della Università agraria di Corneto Tarquinia e nomina R. Commissario straordinario il dottor Arnaldo Sessi.

R. D. che conferma al prof. comm. Leobaldo Danesi l'incarico di provvedere alla vigilanza sui Consorzi di difesa della viticultura contro la fillossera.

R. D. che approva lo Statuto del Monte di Pietà di Salò.

Ministero dei lavori pubblici

Concessione di sussidi:

L. 3511.83 al Comune di Viagrande (Catania) per provvedere alla ricostruzione e consolidamento di strade comunali danneggiate dal nubifragio del novembre 1908;

L. 8190.70 al Comune di S. Egidio alla Vibrata (Teramo) per lavori di difesa dell'abitato della frazione Faraone e di consolidamento di accesso al capoluogo;

L. 3100 al Comune di Trissino (Vicenza) per lavori di riparazione ad opere idrauliche e stradali danneggiate dalle alluvioni;

L. 8291 al Comune di S. Giustino (Perugia) per la costruzione di strade destinate ad allacciare diverse frazioni al capoluogo e alle stazioni ferroviarie di S. Giustino e Selci Lama;

L. 1256.89 annue al Comune di Stilo (Reggio Calabria) per il completamento dell'acquedotto civico in corso di costruzione.

Approvazione del regolamento per il personale amministrativo, di ragioneria, d'ordine e di servizio dell'amministrazione centrale dei LL. PP.

Norme di funzionamento dei Collegi arbitrali per la determinazione delle indennità di espropriazione nei Comuni colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Per la soluzione della crisi

S. M. il Re ha ricevuto nel pomeriggio di ieri gli on. Bertolini, Cocco-Ortu e Fani.

Alle 17 S. M. il Re ha ricevuto S. E. il Pres. della Camera on. Marcora, il quale com'è noto, era già stato al Quirinale nel primo giorno quando S. M. ricevette per primi i Presidenti delle due Camere.

Erano stati invitati per oggi 25, a conferire con S. M. il Re anche gli on. Giusso e Carcano, ma essi sono assenti da Roma.

A quanto è lecito dedurre dal complesso delle notizie relative allo svolgimento della crisi, si potrebbe ritenere che questa sta per entrare nella sua fase finale, con una soluzione la quale, date le circostanze in cui la crisi avvenne e la situazione parlamentare, sarà delle più ortodosse, come del resto furono sempre le deliberazioni del nostro giovane Sovrano in siffatte conseguenze.

L'on. Giolitti al quale si attribuiscono opinioni e giudizi destituiti di ogni fondamento, rimane, contrariamente alle notizie date, ancora in Roma, pure essendo escluso che egli intenda partecipare alla nuova combinazione.

Commissione centrale pel mezzogiorno e isole.

La Commissione Centrale per la diffusione dell'istruzione popolare nel Mezzogiorno e nelle isole, adunatasi alle ore 15 di mercoledì sotto la Presidenza dell'on. Guido Baccelli, presenti i commissari, senatore del Giudice Carle, dep. Mendaia, comm. Pironti, Corradini, approvò.

Gli elenchi dei sussidi per assistenza scolastica per le Provincie di Campobasso, Teramo, Catanzaro, Palermo, Lecce, Napoli e Foggia; e gli elenchi delle indennità di residenza disagiata per le provincie di Aquila, Ascoli Piceno, Lecce, Foggia, e Trapani. Sono stati concessi sussidi a numerosi asili d'infanzia e furono esaminati ed accolti alcuni reclami d'insegnanti.

La Commissione ha proseguito i suoi lavori ed esaurito il proprio ordine del giorno nella seduta di ieri.

Ministero Finanze.
Onorificenze.

Su proposta del Ministro delle Finanze sono state conferite le seguenti onorificenze:

Perugini Giuseppe capo divisione al Ministero delle Finanze nominato commendatore.

Tocci Umberto, segretario del gabinetto del Ministro delle Finanze ufficiale; Della Gatta Gianino e Singlau Tommaso appartenenti anch'essi al gabinetto del Ministro cavalieri.

Coire capo gabinetto del Sottosegretario di Stato al Tesoro commendatore.

Carboni-Boj Giovanni Battista segretario particolare del Sottosegretario di Stato per le Finanze cavaliere.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra

Il « Volta » è giunto a Napoli il 23 — Il « Garigliano » giunto ad Ancona e ripartito il 23 — La « Pagano » giunta a Napoli il 23 — L' « Etruria » partita da La Guayra per Port of Spain il 24 — L' « Elba » giunta a Massaua il 22.

Carlo Mirabello

Un telegramma da Milano annuncia la morte, colà avvenuta a mezzodì di ieri, del Vice ammiraglio Carlo Mirabello, fino a poche settimane fa ministro della marina.

Da tempo malfermo di salute, la sua forte fibra ha ceduto all'insidia del male che ne minava l'esistenza. Di lui, che fu lavoratore instancabile anche nei giorni tristi della malattia ond'era afflitto di lui si può dire che è morto sulla breccia.

L'azione sua di Ministro fu altamente benemerita della difesa nazionale e sarà lungamente ricordata dall'Armata, della quale fu restauratore efficace e fortunato. A Lui, invero, si deve la ricostruzione della potenza navale, che necessità di bilancio avevano dopo il 1896 di molto indebolita. Egli è morto, senza vedere compiuta quella ricostruzione della flotta, alla quale aveva dedicato cuore ed intelligenza; ma, se altri avrà la fortuna di condurla a termine, a lui rimane il merito di averla concepita e bene avviata.

Carlo Mirabello è trapassato ancora giovane, ma la luminosa traccia da lui segnata nella storia della marina italiana gli sopravviverà ed additerà ai suoi successori la via da seguire, per ricondurre l'Italia alle sue gloriose tradizioni marinare.

Ecco in pochi tratti lo stato di servizio dell'illustre marinaro, del quale oggi armata e paese piangono l'immatura disparizione.

Nato a Tortona il 17 novembre 1847, Carlo Mirabello fu ammesso allievo alla Scuola di Marina nel luglio del 1861, ottenendo la promozione a guardiamarina nel febbraio 1865.

Percorsi rapidamente i gradi inferiori, troviamo nel 1891, a soli 43 anni di età, Carlo Mirabello capitano di vascello ed otto anni dopo, poco più che cinquantenne, contrammiraglio.

Fu successivamente Capo dell'Ufficio di Stato Maggiore al Ministero, durante le amministrazioni Palumbo e Bettolo, e Comandante il Corpo Reali Equipaggi.

Promosso vice-ammiraglio nel 1906, egli resse dal 3 novembre 1903 al 2 dicembre 1909 il Dicastero della Marina.

Ritiratosi dal Governo, di già malato, per le dimissioni del Gabinetto Giolitti amici e colleghi speravano che il riposo gli avrebbe restituita la perduta salute. Fu speranza vana!

Carlo Mirabello fece la campagna di guerra del 1866 e nel 1903 nell'Estremo Oriente, comandò quella divisione navale.

Insignito delle maggiori onorificenze nazionali e di numero e onorificenze estere. Carlo Mirabello apparteneva dal novembre del 1903 al Senato del Regno.

L'on. Ministro Bettolo ha telegrafato nei seguenti termini alla famiglia Mirabello.

« Piango con loro morte dell'illustre ammiraglio della Marina italiana. In nome dell'Armata tanto crudelmente colpita, invio le espressioni del più vivo cordoglio.

Bettòlo ».

Anche il Ministro Arlotta, che fu ripetutamente relatore del bilancio della Marina, ha telegrafato le sue condoglianze alla famiglia dell'illustre ammiraglio.

Ai funerali, fatti a cura e spese dello Stato, l'on. Presidente del Consiglio sarà rappresentato dal Prefetto di Milano, senatore Panizzardi.

Sono partiti iersera da Roma, in rappresentanza del Ministro della Marina, il v. ammiraglio Chierchia ed il comandante Belloni, capo del Gabinetto.

Da Spezia è partito per Milano un battaglione del Corpo R. Equipaggi.

FRANCIA

Le malversazioni nella liquidazione congregazionista.

(S) **Parigi**, 24. Il giudice istruttore Albanel respinse la domanda di libertà provvisoria per Martin Gauthier.

Il giudice dedicò la giornata all'interrogatorio di Poitel, l'impiegato di Duez che aveva preso in prestito 25 mila franchi di titoli.

Anche Poitel aveva presentato domanda di libertà provvisoria, che fu pure respinta.

Il processo dei diamanti falsi

(S) **Parigi**, 24. La Camera degli appelli correzionali ha emesso oggi la sentenza nel processo del pseudo fabbricante di diamanti, Lemoine, confermando il giudizio di prima istanza, che condannava il Lemoine a 6 anni di prigione per frode, a 3000 franchi di ammenda, a 5 anni di interdizione di soggiorno ed al pagamento di 6000 franchi e Sir Giulio Verner, direttore della *De Beers*.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Sabaudo. — Il *Principe di Udine* è giunto mercoledì a Genova proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Barcellona.

— Il *Re d'Italia*, proveniente da New-York, è entrato mercoledì nello stretto di Gibilterra, diretto a Genova.

Italia. — Il *Ravenna*, proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Teneriffa, è passato mercoledì a Gibilterra, diretto a Genova.

— Il *Verona*, proveniente da Genova, Palermo e Napoli, passò a Gibilterra martedì, diretto a New-York e Filadelfia.

Borse e Mercati

Roma, 24 marzo 1910.

Non ostante la sistemazione della liquidazione, e l'approssimarsi di tre giorni di vacanza il mercato non ha mutato la sua ottima tendenza.

Fecero i prezzi per fine corrente:

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 105.07 1|2.
Rendita 3 1|2 0|0 cont. 104.70 a 104.72 1|2.
Obbligaz. Ferrov. 3 0|0 373.
Obbligaz. Istituto Fond. 4 0|0 510 1|2.

Banca d'Italia 1437 - Commerciale 925 - Banco Roma 111 1|2 - Omnibus 336 a 337 1|2 - Acqua Marcia 1930 - Gas 1315 a 1312 - Ansaldo 295 a 292 - Montecatini 120 a 118 1|2 - Beni Stabili 320 1|2 - Carburo 626 - Piombino 178 - Azoto 172 a 174 - Soda 76 - Concimi 139 1|2 - Rustici 161 - Kerka 370 a 374

e per fine prossimo

Rendita 3 3|4 0|0 105.30.

Banca d'Italia 1442 - Credito 581 ex L. 30 - Omnibus 336 1|2 a 338 - Gas 1316 a 1320 - Ansaldo 296 a 294 a 295 - Piombino 180 - Montecatini 119 1|2 - Imprese 108 1|2 a 108 1|4 - Carburo 628 a 629 - Azoto 174 1|2 a 177 - Soda 77 - Zuccheri 73 - Risanamento 82 - Kerka 372 a 376 a 372 a 375.

CAMBI: Parigi 100.61 1|4 — Londra 25.38 Berlino 124.10.

Cambio dazio doganale 25 marzo L. 100.59

Dal 21 marzo a tutto il 27 fino a L. 100 è fissato L. 100.50.

Prezzi di compensazione *fine marzo*

TITOLI	febbr.	marzo	TITOLI	febbr.	marzo
Rendita 3 ¾	105 —	105 05	Edilizia	100 —	100 —
Rendita 3 ½	104 65	104 65	Banca Gener.	15 —	15 —
Obbl. ferr. 3 %	370 —	372 —	Florentia	— —	— —
Banca d'Italia	1423 —	1435 —	Fiat	170 —	164 —
Cred. Fond. It.	590 —	570 ex	Eritrea	— —	— —
Banca Comm.	934 —	922 —	Immobiliare	275 —	265 —
Credito Ital.	600 —	575 ex	Beni Stabili	330 —	320 ex
Banco Roma	112 —	112 —	Imprese Fond.	100 —	105 —
Meridionali	690 —	705 —	Carburo	620 —	620 —
Omnibus	314 —	335 —	Valnerina	190 —	190 —
Acqua Marcia	1875 —	1915 —	Azoto	165 —	172 —
Gas	1170 —	1245 —	Soda	— —	— —
Condotte	328 —	335 —	Concimi	132 —	110 —
Terni	1685 —	1720 —	Forni	55 —	60 —
Elba	310 —	290 —	Estrattive	47 ex	48 —
Ansaldo	285 —	292 —	Zuccheri	68 —	73 —
Ferriere	200 —	203 —	Pantanella	107 —	111 —
Metallurgica	108 —	115 —	Fondi rustici	156 —	160 —
Piombino	172 —	178 —	Minerva	80 —	80 —
Kerka	340	355 —	Cines	200 —	170 —
Antimonio	95 —	90 —	Venete	222 —	290 —
Montecatini	108 —	116 —	Zuccheri ind.	250 —	260 —
Bancaria	115 —	108 ex	Valsacco	57 —	70 —
B. Gestioni	— —	— —	Forestali	90 —	90 —
Navigazione	400 —	398 —	Petrolifera	270 —	260 —
Offic. Mecc.	110 —	112 —	Eridania	645 —	700 —
Banca Laziale	107 —	110 —	Rend. Fond.	92 —	92 —

BORSE ITALIANE - 24 Marzo 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 05	105 02	105 —	105 15
Id. fine mese	105 12	105 12	105 10	— —
Id. 3 ½ %	104 60	104 63	104 50	104 04
A. B. d'Italia	1436 —	1432 —	1436 —	1436 —
» Commerc.	923 —	926 —	925 —	— —
» Cred. Ital.	576 ex	575 75ex	575 50	— —
» B. Roma	111 50	111 —	111 50	111 50
Mediterranee	435 50	436 50	— —	436 —
Meridionali	707 50	709 —	707 50	709 —
Acc. Terni	1719 —	1726 —	— —	— —
Venete	— —	238 50	— —	— —
Navig. Gen.	391 50	399 50	— —	— —
Raffinerie	343 50	344 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	291 —	— —	— —	— —
Obbligaz				
Ferrov. 3 %	— —	374 75	— —	— —
» Merid.	— —	372 50	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	504 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	— —	— —	— —
» 4 ½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	509 50	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 02	124 07½	124 02
» Francia	100 57	100 60	100 55	100 60
» Londra	25 35	25 37 5	25 37	25 36
» Svizzera	100 42	— —	100 40	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 23 marzo

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3¾ % netto	105.04 24	103.17 24	104.19 53
3½ % netto	104.58 15	102.83 18	103.78 89
3 % lordo	72.41 67	71.21 67	71.27 63

BORSE ESTERE

Parigi 24 Marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	98 42	98 40	98 45
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	94 15	94 25	94 25
spagnuola	97 07	97 15	97 10
russa nuova	99 45	99 52	99 55
portoghese	— —	66 70	66 72
ungherese	— —	98 —	98 30
Egiziano 6 %	— —	103 55	103 50
Banca di Parigi	1805 —	1804 —	1805 —
Banca Ottomana	— —	716 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5090 —	5075 —
Lotti Turchi	— —	217 —	218 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	99 5/8	99 ⅝
su Londra	— —	25 22	25 23
su Madrid	6 75	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 24 — La Borsa resterà chiusa da domani 25 fino a tutto lunedì 28.

Vienna 24

	23	24
Cred. aus.	677 25	679 50
Rend. oro	117 45	117 55
» carta	94 75	94 75
Ungh. 4 %	92 60	92 70
» 3 ½	82 55	82 55
Union. Bk.	597 75	597 ex
C. Londra	24 08	24 07 5
Lire ital.	95 —	94 90

Londra 24 Marzo

	24 apertura	24 chiusura
Consol.	81 —	81 —
Italiana	103 ¼	103 ½
Turca	93 —	93 —
Russo 3°	— —	77 —
Spagna	95 ¼	95 ¼
Giappon.	95 ¾	95 ¾
Egiziano	103 ½	103 ½
Argento	23 [illegible]	23 [illegible]

La Borsa resterà chiusa da domani 25 fino a tutto lunedì 28.

Berlino 24

	23	24
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.		
» ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	139 75	139 50
» Medit.fm	89 30	82 40
Rubio	216 80	215 30
Camb. Ital.	— —	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4½ per 0|0
Belgio	4½ per 0|0
Spagna	4½ per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 24 — ore 13.45

Rend. 3 ¾ %	105.15	Raffinerie	348.—	Elba	290.—
id. 3 ½ %	104.60	Ind. Zucc.	280.—	Savona	330.—
B. d'Italia	1436.—	Eridania	708.—	Carburo	624.—
Commerc.	923.—	Zucc. Naz.	121.—	Molini A. I.	196.—
Cred. ital.	—.—	id. Rom.	74.—	Semoleria	938.—
Bancaria	108.—	Lenaudy	—.—	Kerka	373.—
B. Roma	111.—	Terni	1718.—	Imprese	108.50
Meridion.	707.—	Metallurg.	114.—	Armstrong	291.—
Mediterr.	435.—	Ferriere	204.—	Ferr. Voltri	303.—
Navigazio.	394.—	Officine	526.—	Itala	34.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI gerente responsabile

MOULIN-GALANT

DI **P. SAUNIÈRE**

(Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ)

PARTE SECONDA

Il segreto del condannato

III.

A che servirono le precauzioni del barone Montbrun.

— E dopo?

— Come, dopo?

— Certo lei non lo sa ancora?

— Lo so, ma per poco che monsignore voglia levarsi il capriccio, mi comprometto di arrestare Montebrun prima di stasera.

Il cardinale riflettè un momento.

In principio non aveva l'aria di darsene pensiero, ma poi si ravvide.

— Ebbene, rispose, non sarei spiacente di sapere come se la caverebbe.

— Nulla di più facile. Monsignore immagina che durante il poco tempo che il barone è rimasto a Parigi io non l'abbia perso di vista.

— Lascio fare a lei.

— Ho constatato che Montbrun è andato tre volte di seguito allo stesso posto.

— Dove?

— Dalla viscontessa Pressac.

— Chi l'attirava in quella casa?

— La mugnaia di Moulin Galant.

— Guarda guarda! che abile osservatore è lei!

— E' tanto semplice, monsignore! Non soltanto Montbrun ha fatto venire a Corte quella fanciulla ma dal giorno in cui è arrivata, egli si è recato regolarmente al palazzo Pressac.

— Sarebbe innamorato della bella mugnaia?

— Pare.

— E lei crede che cercherà rivederla?

— Ne sono convinto.

— E' logico, del resto. Bene! decida amico mio, io non glielo impedisco; ma si ricordi bene. Le permetto l'astuzia, le proibisco la violenza.

In una parola, se mi conduce il barone, lo conduca sano e salvo.

— Ah! monsignore non vuol più...

— Mi pare che lei discuta gli ordini miei, disse con severità Richelieu.

Vada, signor Laffeymas, non ho altro da aggiungere.

E con gesto veramente nobile congedò lo strano individuo, che non potè reprimere una brutta smorfia.

Aveva sperato meglio dalla notizia di cui era portatore.

— Dopo tutto, pensava nell'andarsene forse il cardinale vuole ottenere delle rivelazioni, prima di... Sì, è così. Il barone arriva da Tolosa è un protetto di Montmorency... può fornire indicazioni preziose sulle fo se che il maresciallo ha concentrate... Tutto si spiega.

Felice dell'acume che dimostrava Laffeymas corse a riunire una ventina di agenti, ai quali fece prendere i costumi di tutti i corpi di Stato allora esistenti.

Poi, dopo aver dato loro i particolari, circa colui che voleva arrestare, li collocò attorno al palazzo Pressac situato in via Lions-Saint Paul quasi all'angolo di via Sant' Antonio.

A quell'epoca l'aristocrazia aveva eletto domicilio nelle vicinanze della Piazza Reale.

Laffeymas oltre gli agenti disposti intorno al palazzo, ne piazzò qualcheduno nell'osteria dove Remigio era entrato due ore prima.

Egli era giunto in una carrozza che aveva fatto stazionare all'angolo di via Sant' Antonio, e che era destinata a condur via il prigioniero. Vi montò per non essere riconosciuto ed aspettò.

Ad onta della rivoluzione felice che la lettera del cavaliere aveva prodotta, Camilla era in preda ad una inquietudine ad una impazienza indescrivibili.

Aveva la certezza che Remigio fosse a Parigi; ma se si era travestito a quel modo e non si era presentato al palazzo voleva dire che aveva ragioni per nascondersi. Temeva certo le chiacchiere della servità e voleva sfuggire ad una sorveglianza fastidiosa.

Eppure la ragazza aveva fiducia.

Dal momento che il barone aveva trovato modo di farsi riconoscere senza destar sospetti, immaginerebbe una combinazione qualunque per avvicinarsi a colei che amava.

Non poteva però dormire in perfetta sicurezza doveva essa far di tutto per facilitare a Remigio l'accesso del palazzo per preparargli il colloquio che era venuto a cercare da tanto lontano.

Per uscire aveva una buona scusa quella che la Regina l'aveva pregata di ritornare al Louvre in giornata.

Per sfortuna in casi simili usciva scortata da un servitore della viscontessa. E' vero che poteva allontanarlo, tenerlo a distanza, salvo poi a confessar tutto alla signorina Pressac.

Camilla aspettò tre ore, sperando che Remigio provocherebbe un nuovo incidente, ma in capo a questo tempo nulla aveva rivelato la presenza del barone.

Era sempre alla porta del palazzo?

Aveva scelto nelle vicinanze un posto più riparato dagli sguardi curiosi?

Forse. In ogni caso la fanciulla era certa che se Remigio era colà, ella non aveva che comparire.

Stabilì dunque di uscire, e accompagnata da un servo si azzardò nella via.

Non aveva fatto dieci passi che scorse Remigio a cui la gioia faceva perdere la testa, e che le moveva incontro quasi senza appoggiarsi sulla gruccia.

In pochi minuti l'ebbe raggiunta.

— Scusi, buona signorina disse con voce nasale, ma non ho potuto resistere al desiderio di ringraziarla per la generosa elemosina che mi ha fatta stamane.

Il servo era stupito. Già stava per scartare la mano dell'importuno, quando Camilla lo fermò.

— Lasciateci! ordinò.

Il servo, indietreggiò, meravigliatissimo che la padroncina degnasse accordare udienza a quello accattone.

Grazie mia buona Camilla di aver indovinato la mia impazienza e di avermi prevenuto. Ha capito quanto io soffra lontano da lei, e benedico il cielo che finalmente ci riunisce.

« Non fosse che per aver gustato questo momento di felicità benedico le duecento leghe percorse e le altre duecento che mi rimangono. Quanto è vero Iddio, credo di amarla più ancora di do l'ho lasciata.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione del** *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 6 e 12 — Telefono 12-34, o alla **Società Romana di Pubblicità**, Roma, Corso Umberto I 160. Tel. 98-16.
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

AVVERTIAMO

che per aver diritto ai premi l'associazione deve essere fatta direttamente coi metodi su indicati e non per mezzo delle Agenzie, essendo impossibile concedere coi prezzi attuali alcuna provvigione.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	4.35	6.—	7.40	8.10	10.45	13.30	14.— 19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.30	15.30	20.40	23.45		
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.10	15.30	20.40	23.45		
Foligno-Ancona	6.40	12.—		15.5	18.30	22.30		
Firenze-Milano	8.—	10.35	14.—	18.15	21.10	23.40		
Grosseto			17.50					
Tivoli-Avezzano	7.—	13.—	17.35	20.—				
Tivoli	9.50							
Civitavecchia	6.15							
Frascati	8.20	9.15	12.15	14.10	18.50	20.15		
Velletri-Terracina	6.5	12.35	17.30					
Velletri				20.30				
Fiumicino	5.45*	8.35	9.30*	17.—				
Mandela-Subiaco	7.35	11.35						

* a Trastevere

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.45	8.20	11.45	12.5	14.10	17.30	20.15 21.55	23.35
Torino-Pisa		7.—	8.55	9.35	17.45	19.20	22.12 22.55	
Milano-Pisa		7.—	8.55	9.55	17.45	19.20	22.12 23.55	
Ancona-Foligno		7.10	11.40	14.25	18.15	22.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10		13.10	16.25	18.50	22.50	
Avezzano-Tivoli	6.7	10.15		14.35	20.—			
Tivoli	8.10	17.25						
Civitavecchia		7.55	14.55					
Frascati	8.—	9.40	12.50	15.5	18.20	22.40		
Terracina-Velletri		9.30		15.15		20.55		
Velletri	7.35							
Fiumicino	8.35*		17.45	21.11*		22.12		
Subiaco-Mandela		10.15		20.—				

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 21.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitatamente a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.15 alle 20.15.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.44 alle 20.44.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.20	9.30	13.—	16.30
Prima Porta. a.	7.1	0.12	13.47	17.12
Sacrofano . a.	7.16	10.27	14.2	17.27
Castelnuovo. a.	7.45	10.56	14.33	17.56
Morlupo . . a.	7.55	11.5	14.51	18.6
Rignano . . a.	8.24	11.34	15.36	18.35
S. Oreste . . a.	8.32	11.42	15.28	18.43
Civ. Castellana a.	9.6	12.16	16.2	19.17
Civ. Castellana p.	6.28	9.55	13.30	16.38
S. Oreste . . a.	7.2	10.9	13.54	17.12
Rignano . . a.	7.10	10.17	14.2	17.21
Morlupo . . a.	7.28	10.47	14.35	17.49
Castelnuovo. a.	7.44	10.61	14.48	17.55
Sacrofano . a.	8.14	11.26	15.6	18.25
Prima Porta. a.	8.29	11.41	15.21	18.40
Roma . . . a.	9.10	12.25	16.10	19.25

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.20 | 7.30 | 9.40 | 12.5 | 14.5 fest. | 17 | 19

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.5 | 10.8 | 13.50 | 16.22 | 19.30 | 21.10 fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenza da Roma
6.30 | 10 | 12.26 | 17.30

NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.55 | 15.15 | 18.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.50 | 15.20 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
9.45 | 13.47 | 15.51 | 22.5

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.10	7.10	9.30	11.30		18.—
Bagni . a.	6.19	6.58	10.13	12.36		18.51
Villa Adr.	—	7.18	10.29	12.58		19.6
Tivoli . a.	—	7.30	10.41	13.15		19.22
Tivoli . p.	5.45	7.55	—	11.25	16.20	18.23
Villa Adr.	6.1	8.9	—	11.41	16.35	18.38
Bagni . a.	6.20	8.21	—	12.—	17.45	18.52
Roma . a.	7.35	9.5	—	13.15	17.10	19.45

I treni che partono da Roma alle 5.10 e quello da Tivoli alle 18.23 sono festivi.

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDI - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di San Pietro*, accesso alla Chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle 8 alle 11.)
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 10 alle 14.
Id. *Scultura Antica* Corso V. Emanuele, angolo v. del Consolato, dalle 10 alle 15.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 15 alle 18.
Gallerie: *Doria*, p. Collegio Romano dalle 10 alle 14.
Catacombe: *di S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana (te) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella Appia Antica al 3 chilometro dalle 9 al tramonto.
Ville: *Pamphili*, fuori porta San Pancrazio dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori p. del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una lira

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) *Museo di sculture antiche*, dalle 9 alle 13.
Id. Accesso da v. delle Fondamenta, viale del Giardino: *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 13. (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese).
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Musei *Lateranense Sacro e Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, v. Collegio Romano dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Musei: *Capitolino di scultura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Bronzi, Etrusco, Numismatico, Protomoteca*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di pittura*, piazza del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, via Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo de' Cesari, via San Teodoro, dalle 7 12 e dalle 15 al tramonto.
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 7 alle 12 e dalle 16 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 221, dalle 10 alle 1530.
Gallerie: *San Luca*, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Arte antica*, via Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte moderna*, (Pal. dell'Esposizione) via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *delle Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Catacombe: *S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9-16.
Id. *Domitilla*, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso cent. 50.

Colosseo Gallerie superiori, dalle 9 al tramon.
Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 13 dalle 9 alle 17.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si anno alternate.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1091

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Esazioni Amministrazioni - appartamenti d'affittare in Roma - Villini d'affittare nei Castelli ed al mare.
COMPRA-VENDITA di beni immobili, palazzi, ville, villini, case, aree da fabbricare, vigne, tenute, fornaci, stabilimenti industriali ecc. Si accettano incarichi per la vendita di beni stabili. Fra i villini da vendere sul lago di Castello ed al mare ve ne sono anche da L. 15.000.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 16 esclusi i giorni festivi. A disposizione per appuntamenti dalle 15 1/2 all'Ave Maria.

Cercasi da persona benestante prestito L. 50 a 100.000, mite interesse, garantirsi su beni stabili. Rivolgersi Dott. De Nuntio via Milano 28, Roma. 1118

Cercasi quartiere di cinque o sei ambienti oltre cucina, senza mobilio possibilmente provvisto impianto gas. Si preferisce casa vicino via Tritone. Mandare proposte: P. V. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1096

Cercasi piccolo appartamento di due o tre stanzette con cucina; oppure una grande stanza con cucina. Inviare offerte dettagliate all'Amministrazione del « Popolo Romano » C. Z. 1113

D'AFFITTARSI

Appartamento d'affittare di undici camere, cucina ed annessi in via della Vite 46 piano terzo, casa signorile. 1117

Albergo da affittare per le stagioni di caccia e balneari, in Ladispoli. Rivolgersi 26 Piazza di Spagna. 1120

Albergatori Ottima occasione affittasi per i festeggiamenti del 1911 un albergo circa 47 camere presso Piazza Colonna, mobilio nuovo, termosifone ascensore, bagni, luce elettrica, al prezzo di L. 190 per camera da letto. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 1114

Appartamento vuoto sette vani, luce elettrica, bagno Via Bocca di Leone 85 p.o 2.o. 1120

Affittasi mezzanino esposizione mezzogiorno, fra via Alessandrina-Via Cavour, 5 camere, 2 camerini, cucina e terrazzo, volendo anche giardino. Trattative via Cavour 307. Ore 11-12 del mattino. 1120

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovanni Costantini Parrucchiere e profumiere Roma, via Firenze 14, di fronte alla via del Teatro Costanzi. Sala speciale per Champoing. Deposito delle migliori tinture estere e nazionali. 1115

III^a CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. F. A. 39. Fermo posta. 980

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale a modestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 977

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 55

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala 3, pt. 12. 773

Impiegato serio. cinquantenne, ottimi requisiti buon contabile, amministratore o esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministazione del « Popolo Romano » 1117

Inglese come parlato dagli istruiti - the English of educated people - da signore inglese laureato Cambridge. Via Lazio 26 int. 2. 1117

D'AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna 24 piano quarto. 982

Presso il Campidoglio via Monte Tarpeo 58 p.o 4.o si affittano camere mobiliate volendo anche pensione per signore e signorine straniere a prezzi modesti. Terrazzo vista incantevole. Dalle 9 alle 15. 1092

Stabilimento de POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali-Inchiostri Lorilleux Berger Wirt